



LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 64
Aprile 2026

1. Alberti, Leandro

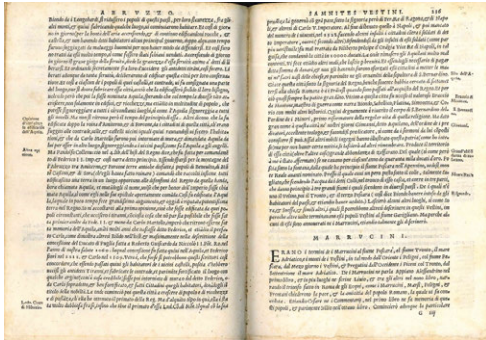
Descrizione di tutta Italia di F. Leandro Alberti bolognese, nella quale si contiene il sito di essa, l'origine, & le signorie delle città, & de i castelli, co i nomi antichi, & moderni, i costumi de' popoli, le conditioni de i paesi. Et più, gli huomini famosi, ... che l'hanno illustrata, i Monti, i Laghi, i Fiumi, le Fontane, i Bagni, le Miniere, con tutte l'opere meravigliose in lei della Natura prodotte. Con somma diligenza ristampata

[Venezia] In Vinegia, Giovan Maria Bonelli, 1553,

—
TERZA EDIZIONE.

BIBL.: EDIT16; ADAMS, 473.

€ 1400



— in 4°, legatura in pieno cartonato antico a colori; al dorso, pecetta con titoli manoscritti, cc. [38] 464 [1] con registro e marca tipografica. Incisione al frontespizio (Minerva che cavalca un leone e il motto «Virtuti omnia parent») — *Buon esemplare; parzialmente distaccata la cerniera anteriore.*

Terza edizione dell'opera, dopo la prima bolognese del 1550 e la seconda veneziana del 1551 (Pietro e Giovanni Maria Nicolini da Sabbio): ristampa «con somma diligenza corretta», che conferma il successo editoriale immediato di quella che resta una delle più importanti e influenti descrizioni corografiche dell'Italia nel pieno Cinquecento. Ampia "geografia" storico-antiquaria e civile della penisola: oltre al sito e alla ripartizione dei paesi, registra origini e assetti di città e castelli, doppia nominazione antica/moderna, costumi e "condizioni" dei popoli; include inoltre notizie su uomini illustri, e un inventario di elementi naturali e risorse (monti, laghi, fiumi, fontane, bagni, miniere) e delle "opere meravigliose" della natura. Si segnala la dedica ai sovrani francesi Enrico II e Caterina de' Medici, che inquadra il testo dentro una precisa diplomazia culturale dell'epoca.



2. Anonimo

Quadri originali di un filosofo viaggiatore ovvero Riflessioni critiche curiose e interessanti sopra i costumi e gli usi del secolo 18. Opera ragionata ed utile ad ogni genere di persone.

Rimino, Presso Giacomo Marsoner, 1786,

—
SI STAMPÒ ANCHE UN'EDIZIONE, STESSO STAMPATORE ED ANNO, CON INDICAZIONE DI FOLIGNO E DIVERSA INCISIONE AL FRONTESPIZIO, MA PROBABILMENTE QUESTA È LA PRIMA STAMPA

€ 200

— in 8°, legatura officinale in cartonato, pp. 158 [2]. Graziosi capilettera e finalini ornati. —

Anonimo libello settecentesco, che illustra in 40 capitoli le abitudini dei contemporanei: della Tavola, della Nobiltà, della Conversazione, del Caffè, dei Collegi e Scuole, degli Avvocati, dei Medici e dei Ciarlatani, del Lotto, delle Donne, dei Falsi Capelli, dei Giornalisti, dei Suonatori ed altro ancora.



3. Azari, Fedele

La flora futurista ed equivalenti plastici di odori artificiali. Manifesto futurista

Roma, Direzione del Movimento Futurista (Tip. A. Taveggia -
Milano), 1924 (novembre).

—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: TONINI. I MANIFESTI DEL FUTURISMO, N. 195.1.

€ 500

— 290x230 mm, un foglio stampato in inchiostro nero al recto e al verso. — *Ottimo esemplare.*

Questo manifesto futurista costituisce l'esempio più strano e affascinante di come l'autore «riesca» a "futuristizzare" e a "meccanizzare" ogni aspetto ed ogni situazione: dal teatro e quindi dall'arte, alla natura, alla vita stessa» (Diz. Fut., p. 90b). Tonini segnala come questo sia «il primo manifesto pubblicato con la menzione della nuova sede di Roma, Piazza Adriana».



4. Bargello (Il) [Pavolini, Alessandro (Diretta da)]

Il Bargello. Settimanale della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina

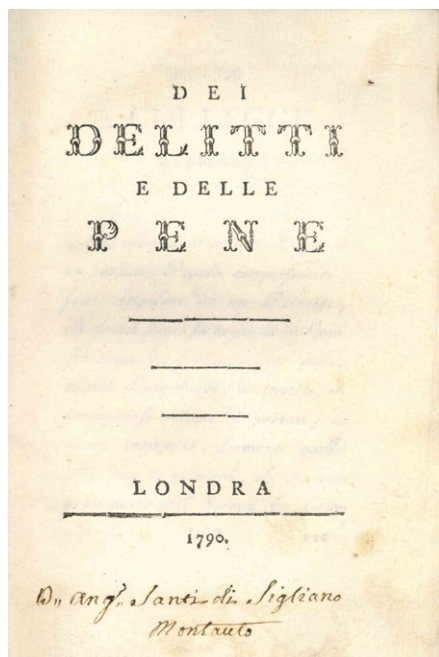
Firenze, Vallecchi, 1929-1931,

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 250

— giornale autocopertinato, pp. [6]. — Anno I mancante dei numeri 8, 10, 14, 26, 27 e 28; Anno II mancante dei numeri 11, 14, 15, 16, 17, 18, 30, 32, 36, 37, 38, 39 e dal 41 al 52. Anno III presenti solo numeri 9, 13 e 17. Fascicoli complessivamente in stato più che buono (numero I del primo anno mancante di due articoli all'ultimo foglio).

Organo della Federazione Provinciale Fascista Fiorentina, «Il Bargello» vide la luce nel capoluogo toscano il 9 giugno 1929, proseguendo le proprie pubblicazioni settimanali fino al 1943. Stampata da Vallecchi e diretta, fino al 1933, da Alessandro Pavolini - poi sostituito da Gioacchino Contri dal 1934 alla chiusura -, la rivista si presentò nell'editoriale inaugurale come erede di una lunga tradizione di settimanali fiorentini - «La Riscossa», «Camicia Nera», «Italia Nostra», «Battaglie Fasciste», ... - «poveri, fieri e disperati, tutti cari agli Dei perché tutti morti giovani, e aureolati di qualche gloria politica, se non letteraria». Sostenitore e portatore di un fascismo “di sinistra”, nel corso degli anni «Il Bargello» si avvale di collaborazioni importanti, come quelle degli allora giovani Vasco Pratolini ed Elio Vittorini.



5. [Beccaria, Cesare]

Dei delitti e delle pene

Londra, s.n., 1790,

—

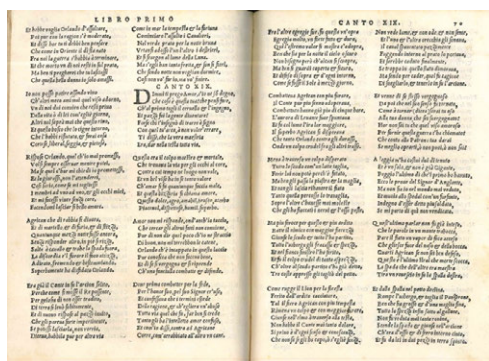
MANIPOLAZIONE DELLA PRIMA «LONDRA, 1774».

BIBL.: FIRPO, LE EDIZIONI ITALIANE DEL «DEI DELITTI E DELLE PENE

€ 700

— in 4° piccolo, cartonato officinale, pp. [2] XV [1] 167 [1]. — *Bell'esemplare a pieni margini in barbe (lieve alone al margine superiore delle ultime carte; restauri professionali al dorso e agli angoli del piatto superiore); nota di possesso di antica mano al piede del frontespizio; prove di penna (lettere calligrafiche) al margine inferiore delle pp. II e III; ex libris di «Renato Pigliasco» al contropiatto anteriore.*

«Manipolazione eseguita su un ristretto numero di esemplari superstiti dell'edizione di "Londra", 1774, impressa a Livorno da Giovanni Tommaso Masi [Firpo, n. 16]; lo scopo sembra unicamente quello dell'aggiornamento della data e, probabilmente, della soppressione del nome di Voltaire. Si procedette pertanto all'eliminazione del foglietto preliminare, recante l'antiporta e il frontespizio, sostituendolo con un carticino, assicurato da un breve risvolto, sul quale venne impresso il nuovo e laconico frontespizio; la vignetta venne semplicemente soppressa. Variante sconosciuta a tutte le bibliografie e mancante a Milano nella raccolta Beccaria della Biblioteca Ambrosiana» (Firpo, vol. I, n. 26, p. 611).



6. Berni, Francesco [Matteo Maria Boiardo (testo di)]

Orlando innamorato composto già dal S. Matteo Maria Boiardo Conte di Scandiano, et hora rifatto tutto di nuovo da M. Francesco Berni. Intitolato al Magnifico S.M. Domenico Sauli. Aggiunte in questa seconda edizione molte stanze del autore che nell'altra mancavano

in Venetia, per li eredi di Lucantonio Giunta, [1545] MDLXV,

ORIGINALE ACCRESCIUTA.

€ 1200

— in 4°, legatura in in piena pergamena con fregi e titoli oro al dorso, cornice in oro ai piatti; tagli dorati, cc. 238 [2]; incisione tipografica al frontespizio. — *Restauri al margine bianco delle prime cinque carte e alle ultime due; nel complesso belliesemplare.*

L'Haym la considera rara e ricercata perché è accresciuta rispetto alla precedente edizione e quindi in parte originale. L'Innamorato, dedicato a Ercole II d'Este, fonde la matière de France con quella bretonne, innestando nel racconto epico la passione amorosa come motore narrativo e principio di crisi: l'eroe, da figura ideale, si fa uomo, e la guerra diventa teatro di desiderio e metamorfosi. La riscrittura a opera del Berni, per il cui esclusivo tramite il pubblico lesse L'Innamorato fino a Ottocento inoltrato, è oggi al centro di un rinnovato interesse, pur senza conoscere ancora un'edizione scientificamente fondata.



7. Bragaglia, Anton Giulio

Del teatro teatrale ossia del teatro. Con 200 riproduzioni di apparati e bozzetti scenici

Roma, «Edizioni Tiber», 1929,

—

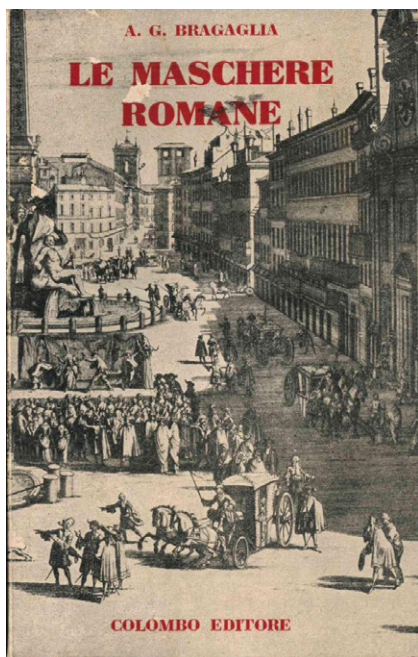
EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 56.9

€ 400

— in 4°, piena tela editoriale bordeaux con titoli applicati al piatto, pp. 212; numerose illustrazioni e fotoriproduzioni in bianco e nero nel testo; sguardie mute. — *Limitato principio di fessurazione alla cerniera per il resto ottimo esemplare (carte normalmente brunate).*

Accompagnato da un importante apparato iconografico con fotografie, bozzetti di scena e riproduzioni di antiche incisioni, il saggio di Bragaglia attraversa la storia del teatro per offrirlo come luogo vivo, cangiante e dinamico, del "fare" più che del "disquisire": «Le appassionate polemiche svoltesi nel primo quarto del nostro secolo sull'arte teatrale, trovano un contributo nei concetti che io qui raccolgo dai luoghi di combattimento – giornali e riviste – che li ospitarono in un primo tempo. L'idea di teatro è più per fare che per disquisire. La fortuna di realizzare noi l'abbiamo, e dunque solo nei ritagli di tempo ci lasciamo alle chiacchiere».



8. Bragaglia, Anton Giulio (xilografie di Enrico Prampolini)

Le maschere romane. Con venti tavole fuori testo di E. Prampolini

S. I., Colombo Editore, collana «Le quinte della storia», 1947
(febbraio),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 200

— in 16°, broccatura con alette interamente illustrata in bianco e nero, stampata in rosso; pp. 555 [1]; 20 carte fuori testo con le xilografie di Prampolini a piena pagina recto. — *Ottimo esemplare (leggera fioritura alle prime carte) pregiato dalla sigla autografa dell'autore «A.G.B.» in lapis rosso alla prima carta. Non comune in queste condizioni.*

Monumentale volume storico sulle maschere romane, condensa anni di studi e approfondimenti. Pregevoli xilografie, di gusto tradizionale, incise dal pittore futurista Prampolini.



9. Campo (Il) [Vaccarino, Mario (Direttore responsabile)]

Il Campo

Torino, Edizioni Streglio, 1904-1905,

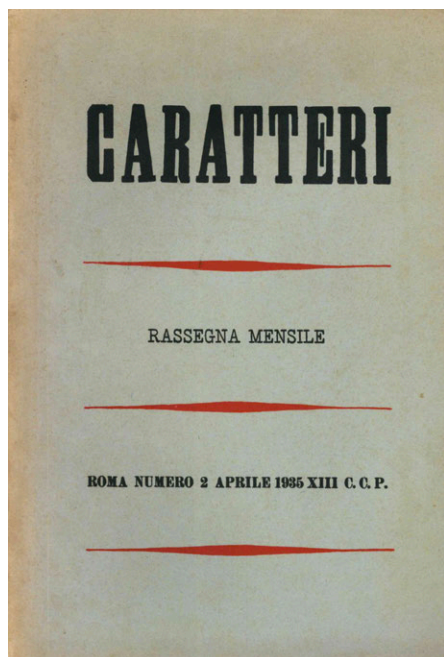
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: A. AUDOLI. WUZ, N. 8, 2002.

€ 950

— in folio, fascicoli e fogli sciolti, — *Collezione mancante dei soli numeri 51 e 52.*

Rivista settimanale fondata a Torino e pubblicata per le Edizioni Streglio. Il primo numero uscì il 20 novembre 1904. «Ospitava novelle, versi bozzetti originali e inediti, notizie bibliografiche, una rassegna degli avvenimenti culturali, alcuni di attualità. Vi scrissero tra gli altri: Vittoria Aganoor Pompilj, Silvio Benco, Emilio Bodrero, Massimo Bontempelli, Giovanni Cena, Enrico Corradini, Alfredo Galletti, Cosimo Giorgieri-Contri, Arturo Graf, Dino Mantovani, Ada Negri, Angiolo Silvio Novaro, Giovanni Papini, Vittorio Pica, Luigi Pirandello, Giuseppe Prezzolini, Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi, Enrico Thovez, Domenico Tumiati e Manara Valgimigli». Cessò le pubblicazioni il 31 dicembre 1905.



10. [Caratteri] [Delfini, Antonio - Pannunzio, Mario (diretta da)]

Caratteri. Rassegna mensile

Roma, Tipografia Ed. "La Speranza", 1935 (marzo-maggio),

—

EDIZIONE ORIGINALE DI TUTTO IL PUBBLICATO

€ 1500

— in 8°, 4 voll., broccura con titoli a due colori, 80-90 pagine a fascicolo, numerazione progressiva. — *Fascicoli in stato più che buono.*

Fondata e diretta da Antonio Delfini e Mario Pannunzio nel marzo 1935, «Caratteri. Rassegna mensile» uscì nel marzo 1935 per poi continuare fino al numero 4 del giugno-luglio dello stesso anno. Molti i contributi e i nomi importanti - a partire da Alberto Moravia -, come è facile evincere osservando l'indice del primo numero in cui compaiono, tra gli altri, Malaparte con «Quattro liriche»; Moravia con una traduzione di poesie di Lawrence e con «Aragon e il documentario», Luigi Bartolini con «Diario e ragionamenti vari». Nel secondo numero, di nuovo Moravia («La tempesta») e Bartolini (con una raccolta di liriche) insieme a Mario Soldati e Alessandro Bonsanti. Nel terzo, si segnalano invece Umberto Saba con «Dopo la giovinezza», Tommaso Landolfi con «La morte del Re di Francia» e di nuovo una traduzione di Alberto Moravia («Due poesie» di John Donne).



11. [Censi, Giannina] Giuseppe Poggi-Longostrevi

Cultura fisica della donna ed estetica femminile. 193
Illustrazioni - 5 tavole fuori testo. 84 Figure schematiche di esercizi

Milano, Editore Ulrico Hoepli (Industrie Grafiche Italiane Stucchi), 1933,

—
PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 8°, broccata bianca, piatto anteriore in fotomontaggio b/n su fondo grigio, pp. XI [1] 286 [2] in carta patinata; con numerosissime fotoriproduzioni in bianco e nero; 5 tavole più volte ripiegate fuori testo in fine di volume. — *Abrasioni e segni del tempo alla broccata, interno ben conservato.*

Importante documento per quanto concerne la danza futurista: alle pp. 242-ss 7 fotografie delle «Figurazioni di danze futuriste». «La Censi interpreta, a piedi nudi, vestita con una cuffia e una tutina-pantalone, senza l'ausilio di musiche, poemi di Marinetti, recitati dall'autore stesso, e aeropitture di Prampolini. le sue pose aerodinamiche, fissate in efficaci fotografie ('decollo', 'velocità ascensionale', 'rovesciamento dell'apparecchio', 'trivello verso l'azzurro'), sono pubblicate in un manuale di cultura fisica dell'epoca come 'esempi di trasformazione delle forme verso una purezza di linea'» (Salaris)



12. [Crema] Ortelius, Abraham

Agri Cremonensis Typus

Anversa, 1595.

—
€ 550

— —
Incisione di mm 350x510, coloritura d'epoca. Bella carta decorativa tratta dal "Theatrum Orbis Terrarum", il primo atlante moderno. Bell'esemplare con cartigli figurati e riquadro in alto con la veduta del territorio di Crema. Una piega nella parte centrale, ma bell'esemplare.

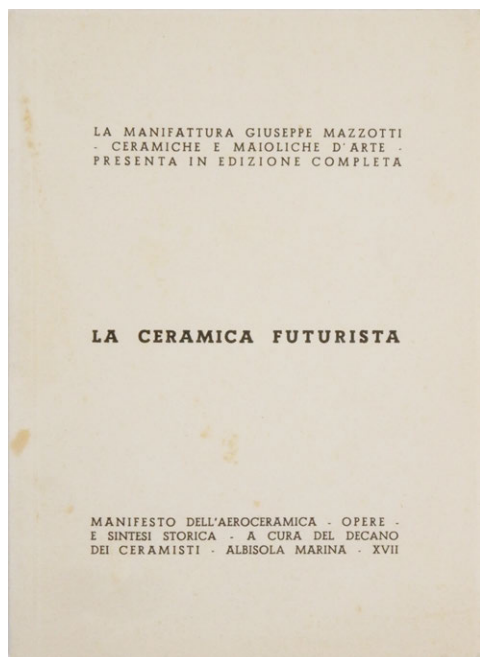


13. [Cremona - Pavia - Lodi]

[Vino]

—
€ 120

Editto (impresso in Milano nella Regia Ducal Corte per Giuseppe Richino Malatesta, databile 1779) articolato in 9 articoli con cui si abolisce del Dazio per la vendita di vino al minuto a chiunque (osterie bettole e locande) con la sola imposizione di "soldi dodici per ogni brenta di misura milanese ...". Foglio di cm 49x38, grande stemma asburgico e capilettera figurato. ota manoscritta al verso; nel complesso ottimo esemplare.



14. D'Albisola, Tullio [T. Spartaco Mazzotti] (opere di Torido Mazzotti, Fillia, Munari, Alf Gaudenzi, Ricas, Diulgheroff, Mario Anselmo, Farfa, Lucio Fontana, Nino Strada)

La Manifattura Giuseppe Mazzotti - ceramiche e maioliche d'arte - presenta in edizione completa. La ceramica futurista. Manifesto dell'aeroceramica - opere - e sintesi storica - a cura del decano dei ceramisti [titolo sulla copertina]

Albisola Marina Ceramiche G. Mazzotti (Stamp. Officina d'arte, Savona), Collana di studi sulla ceramica d'Albisola vol. III, [1939] XVII (2 maggio),

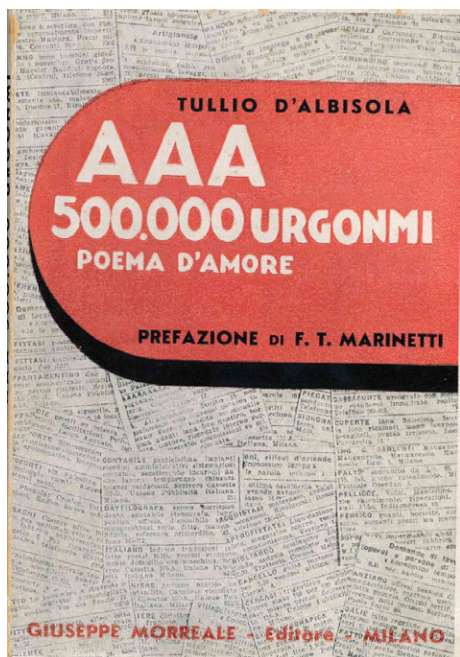
—
EDIZIONE ORIGINALE, PRIMO MIGLIAIO.

BIBL.: CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 135.5; *NUOVI ARCHIVI DEL FUTURISMO I*, 1939/11

€ 650

— in 16°, broccura bianca stampata in nero ai piatti (sottile dorso muto), pp. [50] in carta patinata con illustrazioni in bianco e nero nel testo. — *Eccellente esemplare, freschissimo e pulito sia internamente che alla copertina, su cui si notano alcune lievissime fioriture praticamente ininfluenti.*

Rara e «fondamentale rassegna storico-critica della ceramica futurista» (Nuovi archivi del futurismo), censita in soli quattro esemplari ICCU, in biblioteche specialistiche (Cappuccini Genova, Biblioteca d'arte e APICE Milano, MIC Faenza). Entro una collana dal sapore "scheiwilleriano" (nel senso di Giovanni, più che di Vanni), «Studi sulla ceramica d'Albisola», pubblicata per le cure di Tullio sotto gli auspici della celebre «Manifattura d'arte G. Mazzotti» e principalmente dedicata alla storia della ceramica albisolese, esce finalmente nella primavera del 1939 il volume che fa da guida, suggello e repertorio della feconda stagione della «Ceramica futurista». Aperto dal «Manifesto futurista» «Ceramica e aeroceramica», firmato a quattro mani da Marinetti e Tullio e già apparso nel settembre 1938 sulla «Gazzetta del popolo» (qui cambia, significativamente, il catalogo degli artisti decoratori, con aggiunte e omissioni), il volume prosegue con un fotomontaggio che giustappone Giuseppe Mazzotti (il «decano dei ceramisti») e Marinetti, seguito finalmente dalla «Sintesi storica della ceramica futurista italiana», un bel testo di Tullio che traccia i lineamenti dell'arte ceramica contemporanea, inserendovi solo in conclusione i cenni essenziali dell'avventura specifica della ceramica futurista. Dodici fotografie di capolavori della ceramica futurista ornano il testo.



15. D'Albisola, Tullio [Tullio Spartaco Marzotti]

A.A.A. 500.000 urgonmi: poema d'amore. L'incidente: lirica. Il vicolo del pozzo: liriche

Milano, Giuseppe Morreale Editore (Tip. E. Zerboni), 1937,

—
EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, FUTURISMO, 135.4

€ 900

— in 16°, broccura editoriale dell'autore con illustrazione fotografica, pp. 84, [1] c.b. e [1] c. n.n. finali, [1] c. patinata f.t. con fotoritratto b.n. dell'autore. — *Ottimo esemplare pregiato da bella dedica autografa dell'autore al poeta Angelo Barile: «Albisola 24 marzo XV -- All'incandescente POESIA del vate della mia ALBISOLA: ANGELO BARILE -- Tulio».*

Non comune raccolta di poesie e parolibere con prefazione di Marinetti.



16. D'Annunzio, Gabriele [Ferraguti, Arnaldo - D'Amato, Gennaro (illustrazioni di)]

Le novelle della Pescara

Milano, Fratelli Treves, Editori, 1908 - 1909,

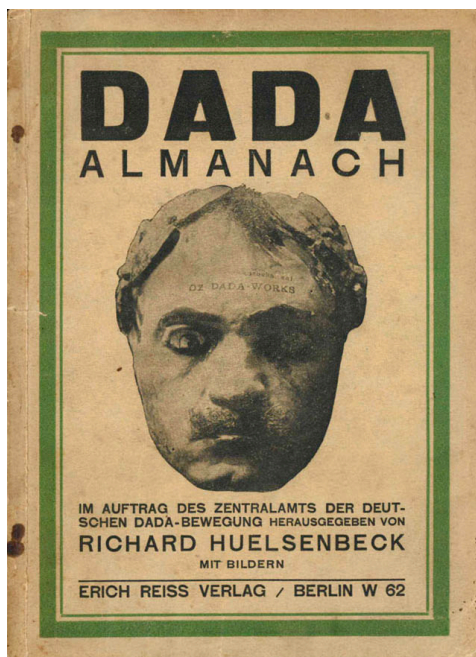
PRIMA EDIZIONE ILLUSTRATA NELLA PRIMA TIRATURA IN SEI FASCICOLI SCIOLTI.

DE MEDICI, BIBLIOGRAFIA DI GABRIELE D'ANNUNZIO, N. 70 (UNICO TRA I BIBLIOGRAFI D'ANNUNZIANI A DESCRIVERE NEL DETTAGLIO I SINGOLI FASCICOLI DELL'OPERA); CIANI, STORIA DI UN LIBRO: LE NOVELLE DELLA PESCARA (MILANO-NAPOLI 1975)

€ 1500

— in 8° (251 x 166 mm) 6 voll., brosure originali in carta patinata illustrate a colori da A. Ferraguti e G. D'Amato, pp. 519 [5 con indice dell'opera e le ultime tre bianche] a paginazione continuata tra i fascicoli (ogni fascicolo presenta [4] pagine iniziali non comprese nella numerazione: occhiello e frontespizio; voll. 3 e 4 terminano con [2] pagine bianche fuori numerazione) con complessive 150 tavole fuori testo suddivise tra i vari volumi. — *Più che buoni esemplari, con difetti perimetrali alle rarissime copertine originali in brossura (in particolare ai sottili dorsi, alle cerniere e al perimetro; occasionali fioriture), comunque complessivamente ben conservate; internamente completi e puliti; etichetta editoriale a tutti i fascicoli sulla quarta di copertina, risalente agli anni della prima guerra mondiale: «Causa il forte rincaro delle materie prime aumento provvisorio 25%».*

Le «Novelle della Pescara» sono l'ultima forma, definitiva, assunta dal corpus dei racconti dannunziani, con fondamentali varianti d'autore. Immancabilmente pre-pubblicati sui giornali con i quali l'autore collaborava negli anni '80 — "Cronaca bizantina", "Fanfulla della Domenica", "Capitan Fracassa" etc. — i racconti di D'Annunzio conobbero tre articolazioni editoriali, prima di assumere la forma delle «Novelle della Pescara»: «Il Libro delle vergini» (Roma, Sommaruga, 1884), che pubblicava quattro novelle di cui solo la prima, «Le vergini», sarebbe stata "salvata" dall'autore nella raccolta definitiva (con il titolo di «La vergine Orsola» e assai modificata); la raccolta «San Pantaleone» (Firenze, Barbèra, 1886), che con i suoi quattordici racconti su quindici (viene tralasciato solo «San Laimo navigatore») costituisce il nucleo portante delle «Novelle»; i due volumetti della «Collezione minima» dell'editore Pierro di Napoli, «Gli idolatri» e «I violenti», tre racconti ciascuno per lo più già in «San Pantaleone», ma con due novità di rilievo senz'altro confluite nella raccolta definitiva («La madia» e «La morte del Duca d'Ofena»). Nell'ottobre dello stesso anno venne stampata una seconda tiratura composta in volume unico, mancante conseguentemente delle belle copertine a colori, degli occhielli e dei frontespizi (che pure recano illustrazioni) e delle occasionali carte bianche finali.



17. DADA [Richard Huelsenbeck (editor)] [Tzara, Picabia, d'Arezzo, Grosz, Hausmann, Ball, Albert Birot, et alii (testi di)]

Dada Almanach. Im Auftrag des Zentralamts der deutschen Dada-Bewegung. Herausgegeben von Richard Huelsenbeck. Mit Bildern

Berlin, Erich Reiss Verlag (Vereinsdruckerei G. m. b. H., Potsdam), 1920,

—

PRIMA EDIZIONE.

DADA ZÜRICH 1916-1920 (BERLIN 2016), n. 55

€ 1000

— in 16°, broccura stampata in nero con cornice verde al piatto superiore (dorso e quarta di copertina muti); illustrazione a fotomontaggio in copertina («Totenmaske von Beethoven» di Otto Schmalhausen); pp. [4] 159 [1], 8 tavole fotografiche su carta patinata fuori testo. — *Più che buon esemplare (ruggine alla pinzatura; dorso scurito e lievi segni del tempo perimetrali alla copertina), internamente pulito e con normale uniforme brunitura.*

Fondamentale antologia di manifesti e testi letterari del movimento Dada. Contributi di Tristan Tzara (le sue «Chronique Zurichoise 1915-1919» tutte parolibere alle pagine 10-29), Hans Baumann, Francis Picabia, Ribemont-Dessaignes, Maria d'Arezzo (Volata a p. 50), Hugo Ball (la parolibera «Karawane a p. 51), Philipe Soupault, Hans Arp, Paul Dermée, Raoul Hausmann, Vincente Huidobro e altri. Contiene tra gli altri il «Dadaistisches Manifest» impaginato creativamente alle pagine 36-41 (con le firme di Tzara, Grosz, Janco, Huelsenbeck, Hausmann, Ball, Albert Birot, d'Arezzo, Cantarelli, Prampolini, Arp, etc.), il «Manifest Cannibale Dada» di Picabia alle pagine 47-49,



18. De Concini, Ennio [Ambrosi, Alfredo Gauro (copertina di)]

Aeropoésie futuriste di bombardamenti

Roma, Edizioni Futuriste di Poesia (Stab. Ed. Tip.-Lit. Vittorio Ferri), 1941 (ottobre),

—

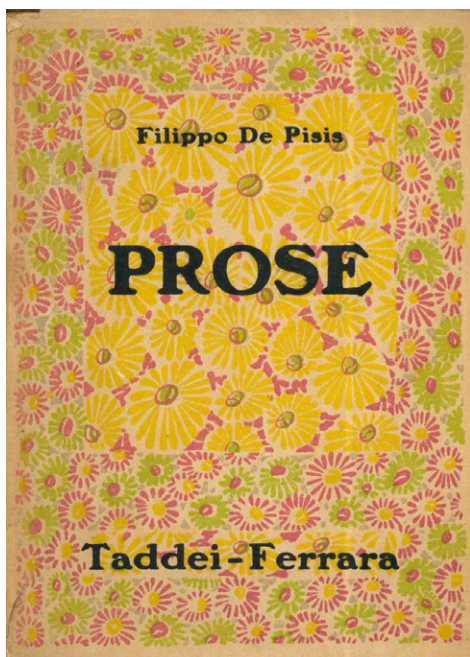
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: CAMMAROTA, FUTURISMO, 146.1

€ 1300

— in 8°, broccura stampata ai piatti e al dorso, notevole aerodisegno in grigio e rosso di A.G. Ambrosi al piatto anteriore, pp. 69 [11] di catalogo editoriale. — **Perfetto esemplare, rarissimo in queste condizioni.**

Rara opera prima, unica di impronta dichiaratamente futurista, preceduta da un saggio di Marinetti (Ennio De Concini nell'estetica futurista della guerra). Raccolta di poesie parolibere con copertina aeropittorica di Alfredo Gauro Ambrosi, molto ben riuscita. De Concini fu poi discreto sceneggiatore di film storici e di film-tv come «La Piovra» (Diz. Fut., p. 357b-c).



19. De Pisis, Filippo [Luigi Filippo Tibertelli De Pisis]

Prose

Ferrara, A. Taddei & Figli Editori, 1920 (15 aprile),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 350

— in 16°, bella broccata con piatto anteriore decorato a colori (design di Mario Bellusi De Paoli), stampa in nero ai due piatti e al dorso, pp. 211 [5]. — *Ottimo esemplare.*

Raccolta di prose liriche originariamente apparsa nell'aprile del 1915 e successivamente parzialmente compresa nel volume «Prose e articoli» pubblicato dalla casa editrice Il Balcone nel 1947 all'interno della collana «Testi e Documenti d'Arte Moderna» insieme ad altri testi giovanili, tra cui «Mercoledì 14 novembre» del 1918 e «La città delle cento meraviglie» del 1923.



20. De Roberto, Federico [Conconi, Luigi (Disegno di)]

Processi verbali

Milano, Libreria Editrice Galli di Chiesa e F. Guindani (Tip. Lombardi), 1890 (1891 in copertina),

—

PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: PARENTI, RARITÀ, VIII, p. 149

€ 340

— in 8°, broccatura bianca stampata in nero ai piatti e al dorso, titolo in rosso al piatto anteriore e bel disegno in bianco e nero di Luigi Conconi (copertina stampata dalla Fototipia A. Demarchi), pp. VIII 257 [3]. — *Ottimo esemplare fresco e pulito nella broccatura originale; solo da segnalare un restauro professionale conservativo al dorso.*

Una delle più importanti raccolte di racconti dell'autore, uscita contemporaneamente alla "gemella" «L'albero della scienza». Contiene una fondamentale prefazione/manifesto dell'autore, datata in calce dicembre 1890, che spiega il concetto di «processo verbale». Molto rara, soprattutto nella broccatura originale impreziosita da un bel disegno al tratto di Luigi Conconi ispirato dalla novella «Il convegno».



LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI



via Cesare Balbo 4
20136 Milano (MI)
(+39) 02 58 10 38 06
www.libreriapontremoli.it



21. Domenica letteraria (La) [Martini, Fausto (Diretta da)]

La Domenica Letteraria

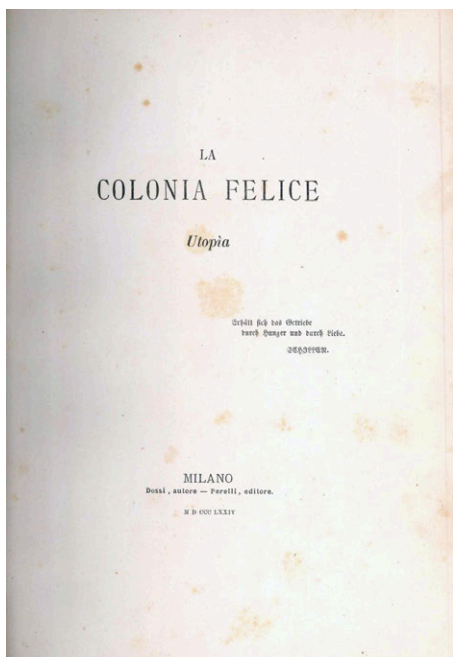
Roma, Tipografia Fratelli Centenari poi Tipografia Nazionale. 1882-1885.

TUTTO IL PUBBLICATO DAL N 1 DEL 5 FEBBRAIO 1882 AL N 12 DEL 22 MARZO DEL 1885. LA NUMERAZIONE DEI FASCICOLI RICOMINCIA PER OGNI ANNO PER UN TOTALE DI 164 NUMERI.

€ 900

— in folio, fascicoli legati in un volume in mezza tela grigia, pp. 4 ogni fascicolo. — *Bell'esemplare.*

Fu fondata a Roma nel febbraio 1882 da F. Martini nel contesto della Roma umbertina, trasformista e bizantina. Surclassata dalla Cronaca Bizantina di A. Sommaruga, si fuse con essa nel marzo 1885. Scritti, fra gli altri, di: G. Carducci, L. Capuana, O. Guerrini e lo stesso Martini.



22. Dossi, Carlo

La colonia felice. Utopia

Milano, Dossi, autore - Perelli, editore (Tipi di E. Civelli), 1874,

—

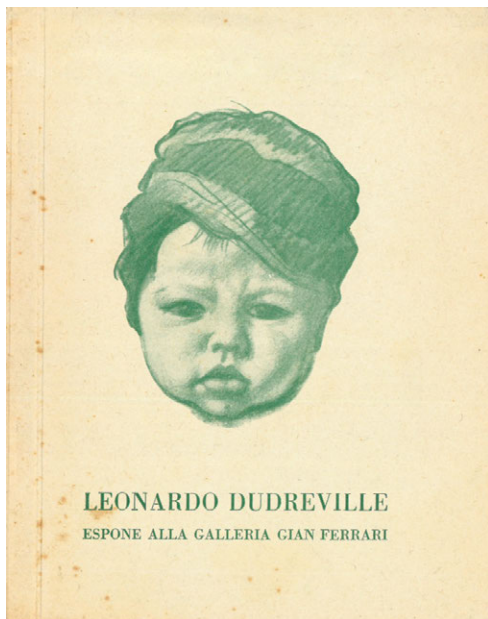
PRIMA EDIZIONE, PRIMA TIRATURA IN CARTA PESANTE, USCITA A NATALE DEL 1874.

ISELLA, «OPERE», P. 1458; ISELLA - REVERDINI, «LA VITA DI ALBERTO PISANI», 1874/1, P. 61-3;
ARBASINO - PEDULLÀ, «CARLO DOSSI», P. 317; PARENTI, «RARTITÀ», VIII, PP. 254-6.

€ 1000

— in 8°, bella legatura coeva in piena pelle, dorso a quattro nervi doppi, scomparti inquadrati in cornice color nero, fregi e titoli oro, piatti in cornici a filetto singolo concentriche in oro e a secco, tagli marmorizzati, pp. 170 [6 con indice]. —
Esemplare molto buono (qualche fioritura passim, alcuni fascicoli leggermente bruniti per la qualità della carta, lievi mende alla legatura).

«La più ampia e rigorosa concezione di romanzo che fra noi da molti anni si sia avuto», Giosuè Carducci (si cita da Parenti, Rarità, VIII, p. 265). -- La colonia felice fu concepita, con ogni probabilità, durante il primo soggiorno a Roma dell'autore, «nelle discussioni degli ambienti politici e ministeriali frequentati nel 1872, l'anno in cui vi era sceso per iniziare (e troncata dopo pochi mesi) la sua carriera pubblica» (Dossi, Opere, a c. di D. Isella, p. 1458). Significativamente dedicata «a Giuseppe Rovani innamoratamente», il romanzo racconta le vicende di un gruppo di delinquenti inviati su un'isola deserta: dopo scontri e conflitti infuocati, riusciranno a organizzarsi per dare vita a forme autonome di organizzazione sociale. -- Considerata precorritrice della narrativa fantascientifica, La colonia felice ebbe un successo travolgente, e le ristampe furono numerosissime: una seconda edizione apparve nel 1879 in appendice a «La Riforma», una terza, lo stesso anno, sempre presso Perelli e una quarta presso Sommaruga nel 1883. -- Come in altri casi, anche per La colonia felice Dossi allestì un complesso piano editoriale: «Il progetto di tiratura contemplava centotrenta copie "di lusso" [in carta pesante: quella che qui presentiamo] e settanta "comuni". Le prime, in bella carta corposa, iniziarono ad uscire sotto Natale. Le seconde, in buona carta leggera, giusto intorno alla svolta dell'anno. Ma si trattò, nei due casi, di sortite sospese [...]. Le complicate non furono presto sanate, se ancora nella primavera dello stesso anno ("addì 13 aprile 1875") si potevano contare non più che 108 volumi in "carta grossa" e 63 in "carta leggera". Sotto quest'ultima data, come gocce spillate a fatica, figurano pure due magre copie in "carta leggerissima". Sorge dunque il sospetto che sfumasse il disegno iniziale» (Isella - Reverdini, La vita di Alberto Pisani, p. 62). -- Nonostante le problematiche editoriali, la Colonia Felice fu l'opera di Dossi «che ricevette una migliore accoglienza presso i contemporanei. Tra i critici che lo inclusero tra i suoi libri migliori figurano i nomi di Carducci, Scarfoglio e Lucini» (Arbasino - Pedullà, Carlo Dossi, p. 317). -- L'edizione risulta piuttosto rara, censita in nove copie nell'Opac Sbn.



23. [Dudreville, Leonardo]

Leonardo Dudreville espone alla Galleria Gian Ferrari

Milano, s.e. (Arti Grafiche Milano), 1940,

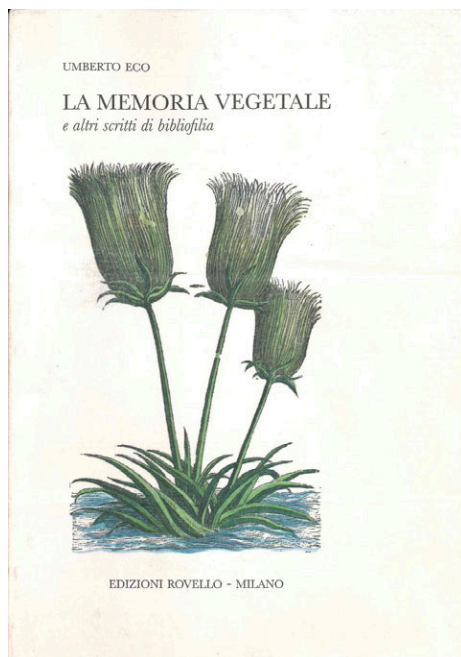
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 350

— in 24°, brossura illustrata, pp. [8], 6 tavole in bianco e nero a piena pagina fuori testo. — *Marginale fioritura alla brossura per il resto ottimo esemplare, molto pulito all'interno.*

Catalogo dell'esposizione di Leonardo Dudreville alla Galleria Gian Ferrari di Milano dal 9 al 20 marzo 1940. Prima delle sei tavole in bianco e nero a piena pagina con riproduzioni di opere del pittore veneziano, un'introduzione firmata dallo stesso artista.



24. Eco, Umberto

La memoria vegetale e altri scritti di bibliofilia

Milano, Edizioni di Rovello, collana «I germogli de l'Esopo», 2, 2006,

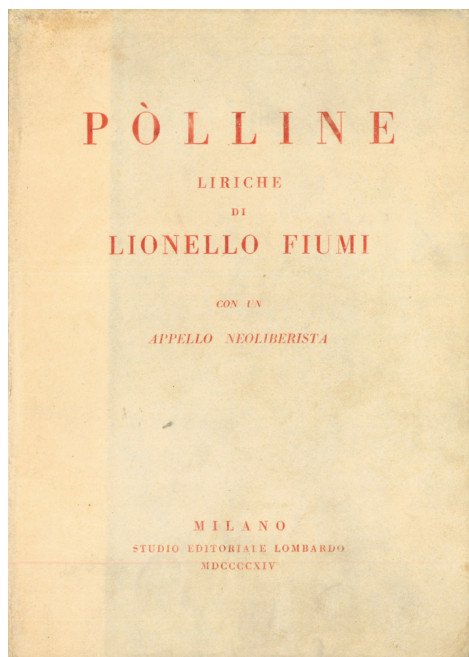
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 400

— in 8°, broccura bianca con risvolti, illustrata al piatto superiore con titoli neri al piatto e al dorso, pp. [2] 307 [3], sguardie bianche. — *Esemplare numero 42 di 1000 in ottimo stato, molto fresco e pulito all'interno, con firma autografa dell'autore in inchiostro verde all'antiporta.*

Prima edizione pubblicata in mille esemplari, ribaditi poco meno di un anno da una seconda edizione in duemila copie. Prende il titolo dallo scritto eponimo che apre la raccolta, apparso da solo sempre per l'editore Rovello nel 1992. Un affascinante viaggio nella mente di uno dei più famosi bibliofili italiani del secondo Novecento, il quale cominciò a collezionare seriamente dopo l'enorme successo del «Nome della rosa», creando un'inestricabile relazione tra la sua collezione e le opere narrative che via via andava pubblicando.



25. Fiumi, Lionello

Pòlline. Liriche di Lionello Fiumi con un appello neoliberista

Milano, Studio Editoriale Lombardo, 1914 (15 luglio),

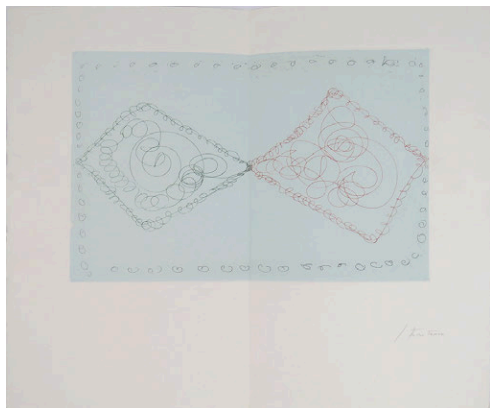
—

PRIMA EDIZIONE. DALLA COLLEZIONE DI GIAMPIERO MUGHINI.

€ 450

— in 16°, legatura editoriale in mezza tela, titolo in rosso al dorso, pp. 168 [6 con indice ed errata]. Allegato foglio editoriale con i giudizi. — *Ottimo esemplare, completo del foglio editoriale con «Alcuni giudizi dei letterati e della stampa».*

Opera prima. Raccolta dedicata a Ruperto Bànterle, scultore che edificò il monumento funebre della famiglia Fiumi. Contiene il famoso manifesto «Appello neoliberista» da cui poi il relativo movimento poetico, erede di certa maniera simbolista e crepuscolare e fiancheggiatore del futurismo.



26. Fontana, Lucio - Baj, Enrico - Cascella, Pietro - Crippa, Roberto - Cavalieri, Alik - Novelli, Gastone - Perilli, A. - Pomodoro, Arnaldo - Pomodoro, Giò - Somaini, Francesco [Ballo, Guido (a cura di)]

L'albero poeta. Con 10 incisioni originali di [...] introduzione di Luciano Cherchi

Milano, Galleria Schwarz (stampa: Arti Grafiche R. Olivieri - acquaforti: Giorgio Upiglio), 1966 (1° dic.),

—

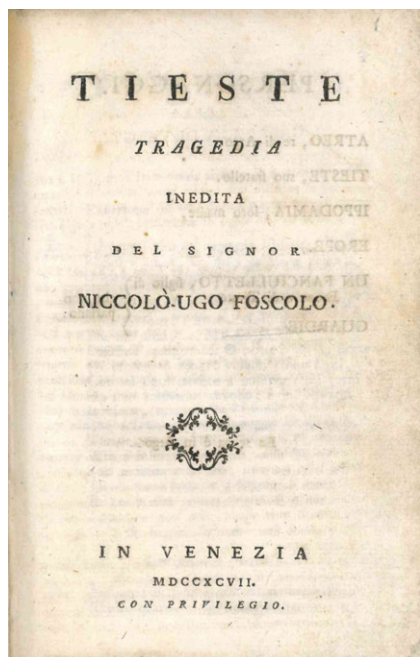
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: RUHÉ & RIGO, LUCIO FONTANA GRAPHICS, E-32; JENTSCH, LIBRI D'ARTISTA, N. 138

€ 3000

— in folio, cofanetto in e camicia in tela verde con incisione risp. in blu e bianco, brossura editoriale, pp. 61 [3] in quartini sciolti, carta a mano. — *Copia XIV delle 25 fuori commercio riservate all'autore, agli artisti e ai collaboratori. Ottimo esemplare (lievemente rovinato l'astuccio al taglio alto).*

Raccolta di versi ornata dalle bellissime incisioni a colori, tutte firmate, di: Enrico Baj, Pietro Cascella, Alik Cavaliere, Roberto Crippa, Lucio Fontana, Gastone Novelli, Achille Perilli, Arnaldo Pomodoro, Giò Pomodoro, Francesco Somaini. Tiratura di 125 esemplari variamente contrassegnati.



27. Foscolo, Ugo

Tieste. Tragedia inedita

Venezia, s.n. [1797] MDCCXCVII,

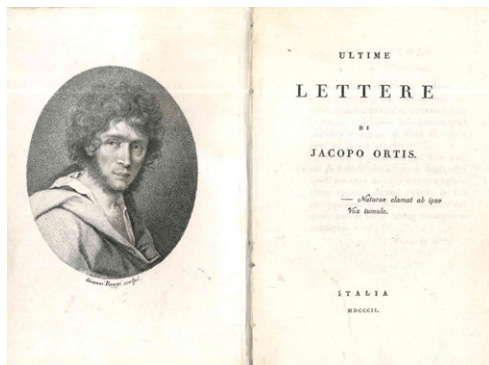
—
PRIMA EDIZIONE.

RACCOLTA FOSCOLIANA ACCHIAPPATI, 3; FOLINEA, UGO FOSCOLO. LA MIA PERSONALE
RACCOLTA, 8.

€ 1800

— in 16°, elegante legatura moderna in piena pelle ocre, al dorso tassello nero con titoli e filetti oro, tagli spruzzati, pp. 67 [1]. — *Ottimo esemplare (minuto restauro all'angolo inferiore del frontespizio), molto fresco, a discreti margini (mm 162 x 102).*

Opera giovanile di Foscolo, composta ad appena 16 anni, il «Tieste» fu rappresentato per la prima volta il 4 gennaio 1797 al teatro Sant'Angelo di Venezia. Il successo fu notevole, anche grazie alla splendida recitazione di Annetta Fiorilli Pellandi nella parte di Eroe, e si susseguirono ben nove repliche. Nell'aprile dello stesso anno il testo fu pubblicato per la prima volta nel tomo X del «Teatro moderno applaudito», accompagnato in fine dalle «Notizie storico-critiche» di un redattore ignoto (di certo non si trattava di Foscolo). È da escludere che fu stampata una tiratura a latere di quella della raccolta: come ha dimostrato Acchiappati, gli esemplari che ebbero circolazione autonoma furono estratti dal «Teatro moderno» oppure «allestiti dal tipografo a favore dell'Autore com'è nella consuetudine per le pubblicazioni su riviste periodiche» (Acchiappati, p. 18). La tragedia verrà poi rifiutata da Foscolo, come espressamente riportato nell'edizione pisana delle «Poesie» del 1802: «Ugo Foscolo pubblica queste Poesie per rifiutare tutte le altre fino ad oggi stampate; e segnatamente [...] il Tieste Tragedia [...]».



28. Foscolo, Ugo [Niccolò]

Ultime lettere di Jacopo Ortis

Italia [ma: Milano], s.n. [Genio Tipografico], 1802 [ottobre],

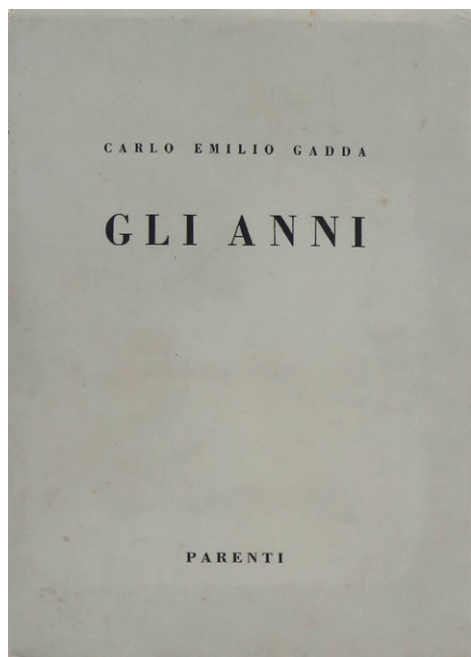
—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: RACCOLTA FOSCOLIANA ACCHIAPPATI, N. 25

€ 3800

— in 8°, legatura in mezza pergamena coeva, piatti in carta marmorizzata, pp. [8] 246 [2] finali con errata, 1 c. f.t. all'antiporta con il bel ritratto dell'autore di Giovanni Boggi. — *Ottimo esemplare, freschissimo; al contro piatto superiore ex libris di Agostino Molli e un altro di Rinaldi.*

"L'edizione vide la luce a Milano nell'ottobre 1802, tirata in 1600 esemplari al prezzo ciascuno di lire 4,10 milanesi. La preparazione alla stampa fu seguita per tutta la sua durata personalmente dal Foscolo, attentissimo nella ricerca della perfezione tipografica: «L'autore ha dovuto fare da compositore, da torcoliere, da proto, da legatore...», scriveva in una copia omaggio inviata all'editore Bodoni di Parma (Raccolta Foscoliana Acchiappati). L'attenzione fu premiata: l'editio princeps del capolavoro foscoliano si presenta come un libro di sobria eleganza, perfettamente stampato in corpo grande con impaginazione ariosa. Il ritratto finemente inciso dal Broggi rese terribilmente ardue le contraffazioni, che pure fiorirono riccamente, dato il successo del romanzo.



29. Gadda, Carlo Emilio

Gli anni

Firenze, Parenti, 1943 (14 maggio),

—

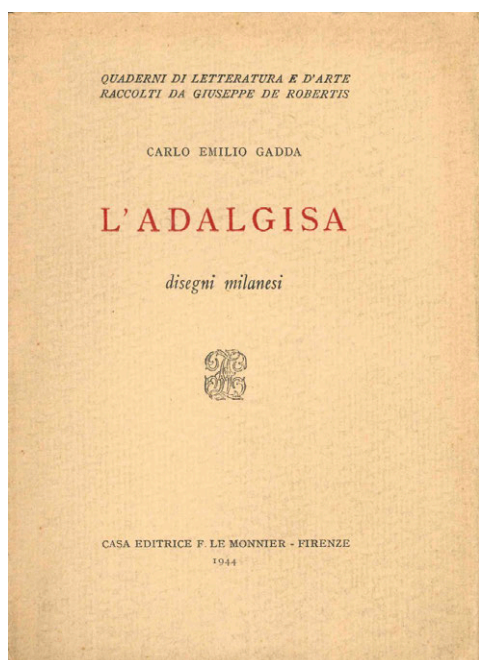
EDIZIONE ORIGINALE IMPRESSA IN 175 ESEMPLARI.

BIBL.: SEBASTIANI, CATALOGO GADDA, N. AVII; GAMBETTI, PREZIOSI DEL NOVECENTO, ALAI 3, 2017, p. 21

€ 2800

— in 8°, broccatura originale e sovracoperta grigia rivoltata a tamburo, titolo a stampa in nero al piatto, pp. 135 [9] in carta forte. — *Esemplare in ottimo stato di conservazione. Allegata sciolta fuori testo la suite «Tre disegni di Filippo De Pisis per gli Anni» (due bifoli sciolti in carta patinata con la riproduzione di tre disegni di Filippo De Pisis).*

Raffinata edizione impressa in sole 200 copie numerate (in due serie identiche), con allegata due bifogli con disegni di De Pisis, figure umane essenziali originariamente preparate per «La madonna dei filosofi» o «Il castello di Udine». L'edizione avrebbe dovuto essere avanguardia di una collana di volumi per bibliofili su carta distinta, in tiratura limitatissima, corredata da illustrazioni originali: il progetto non ebbe seguito a causa degli eventi storici. Sono qui raccolte dieci prose di cui una completamente inedita e le altre apparse su periodici; alcune di queste prose vennero riprese ne «I viaggi e la morte», «Verso la certosa» e in quella che può essere considerata la seconda edizione di quest'opera, «Le meraviglie d'Italia - Gli anni», dove però l'ordine delle prose viene completamente modificato e il racconto «Tecnica e poesia» è estromesso. L'opera forma per certi aspetti un dittico lombardo con «L'Adalgisa», pubblicata l'anno successivo, contenente sempre dieci racconti: anche negli «Anni» infatti è rappresentata una società che persiste in atteggiamenti, costumi ed errori sempre uguali a se stessi.



30. Gadda, Carlo Emilio

L'Adalgisa. Disegni milanesi

Firenze, Le Monnier (stampato dall'Arte della Stampa di Salvatore Landi), Collana «Quaderni di Letteratura e d'Arte» (n. 8-9) raccolti da Giuseppe De Robertis, 1944 (finito di stampare il 22 dicembre 1943),

—

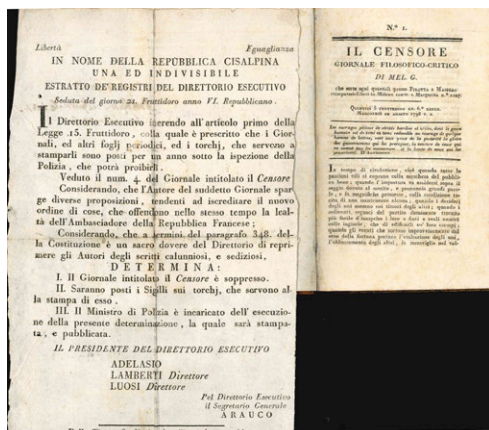
EDIZIONE ORIGINALE.

SEBASTIANI, CATALOGO GADDA, N. A VIII

€ 950

— in 16°, broccatura editoriale a due colori con fregio, pp. [8] 431 [5]. — *Leggere bruniture ai margini delle carte, ma esemplare ben conservato. Nostro n. 147.*

«Ironico "ritratto di famiglia" della borghesia lombarda dei primi decenni del secolo. Sotto questo titolo si raccolgono dieci racconti — pubblicati separatamente, a partire dal '38, su diversi periodici e passati poi all'edizione in volume con varianti significative — che presentano collegamenti, rimandi, ricorsi di personaggi: probabilmente il G. aveva progettato un testo narrativo più complesso, ma si arrestò alla composizione di numerosi tratti, che preferì poi presentare come una raccolta di "disegni", uniti da analogie e corrispondenze tematiche: sottesa alla narrazione è la prospettiva di un grande affresco storico, dedicato a una società colta in una fase di crisi imminente, costruito sulla successione delle generazioni in cui individuare - secondo una tipica prospettiva gaddiana - la matrice delle delusioni e dei fallimenti che lo scrittore ha sofferto. Lo stile mostra la raggiunta maturità della straordinaria vena creativa del G., capace di orchestrare il plurilinguismo (dialetto, linguaggi tecnici e letterari), sia in senso mimetico sia nella dimensione di una messa in scena caricaturale» (Giorgio Patrizi, «Gadda», voce del «Dizionario biografico degli Italiani», volume 51, 1998).



31. [Gioia, Melchiorre]

Il Censore Giornale Filosofico-Critico di Mel. G.

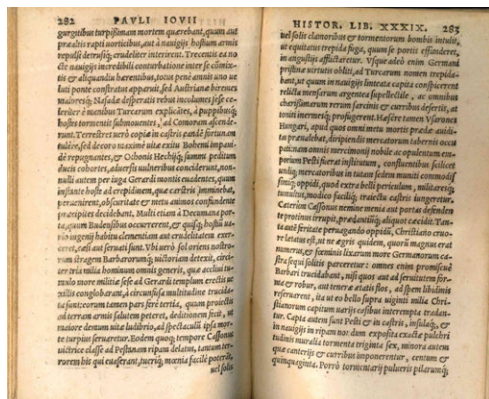
Milano, Pirota e Maspero, 1798,

COLLEZIONE COMPLETA.

€ 650

— in 16°, mezza pelle coeva, titoli e fregi oro al dorso, pp. 64 con numerazione progressiva. — *Ottimo stato di conservazione.*

Rarissima edizione originale dei 4 fascicoli (22 e 28 Agosto, 1 e 6 Settembre) del giornale interamente scritto dal noto economista Melchiorre Gioia. Col quarto numero il giornale fu soppresso e in allegato alla rivista vi é il decreto di soppressione della Repubblica Cisalpina, datato 21 Fruttidoro anno VI (1798). Si ristampò nella prima metà dell'ottocento a Lugano e nel 1854 a Chieri. assente in OPAC



32. Giovio, Paolo

Pauli Iouij Nouocomensis episcopi Nucerini Historiarum sui temporis

Venetiis, apud Cominum de Tridino Montisferrati, [1553] M D LIII,

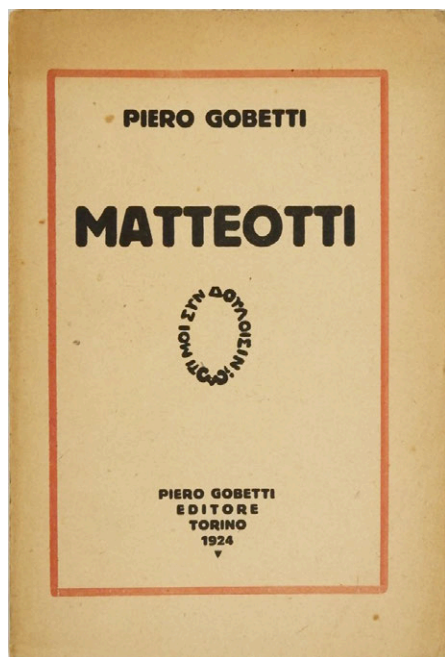
—

SECONDA EDIZIONE (COEVA DELLA LUTETIA PAR., VASCOSANI, 1553 E DELLA VENEZIA, BOSELLO, 1553)

€ 600

— in 8°, 2 voll. in 3 tomi, piena pergamena coeva, titoli manoscritti al dorso, cc [8] 415; 680 [19] pp. 746 [[84] con indice. con indice e colophon; Ritratti in tondo ai frontespizi dei primi due tomi, cap. figurati. — *Alcune gore, non deturpanti; c. 153 del primo volume mancante e anticamente sostituita con una carta manoscritta che la riproduce (mano seicentesca); d'altronde, un molto buon esemplare.*

Seconda edizione, pubblicata un anno dopo la princeps fiorentina uscita presso Lorenzo Torrentino tra 1550 e 1552, della grande opera storiografica di Paolo Giovio, una delle testimonianze maggiori della storiografia umanistica sul primo Cinquecento. L'opera abbraccia gli eventi contemporanei con speciale attenzione alle guerre d'Italia, agli equilibri europei e al confronto con la potenza ottomana. Rara, questa impressione Veneziana di Comino di Trino, coeva alla parigina di Vascosan e all'altra veneziana, presso Bosello: assente in ICCU, due sole copie censite in OCLC; assente anche in Adams e in Brunet.



33. Gobetti, Piero

Matteotti

Torino, Piero Gobetti Editore, 1924,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 450

— in 16°, broccura originale, titoli in cornice rossa, pp. 38 [2]. — *Ottimo esemplare (carte normalmente brunita).*

Già pubblicato sulle pagine della «Rivoluzione Liberale» del primo luglio 1924 – a pochi giorni dall'Aventino in segno di protesta contro l'omertà del governo Mussolini - questo lucidissimo e prezioso ritratto del deputato socialista rapito e ucciso il 10 giugno dello stesso anno venne ripubblicato a stretto giro dalla Gobetti Editore, con l'aggiunta di un profilo biografico posto alla fine del volume. Un'opera presto divenuta un classico dell'antifascismo - come dimostrano le ristampe realizzate in condizione di clandestinità nel 1944, in occasione del ventennale –, che determinò nell'immediato un'intensificazione della repressione, per altro già in atto, del regime contro il giovane intellettuale ed editore torinese.



34. Govoni, Corrado [De Carolis, Adolfo (xilografie di)]

Armonia in grigio et in silenzio [a p. 3 aggiunto il sottotitolo: Poema]

Firenze, Francesco Lumachi editore (con i Tipi di G. Spinelli e C.),
[1903] s.d.,

—

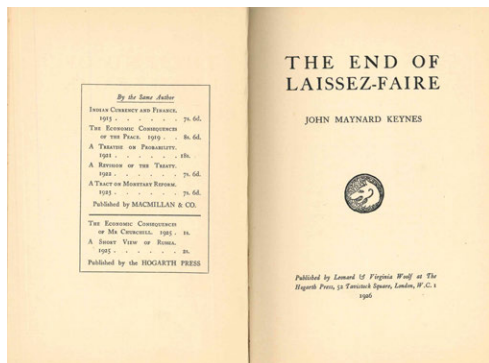
EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, FUTURISMO, 249.2

€ 650

— in 16°, broccata verde stampata in rosso; copertina anteriore e posteriore disegnata in xilografia da Adolfo De Carolis pp. [2] con frontespizio figurato da De Carolis in rosso 206 [2] con un'illustrazione xilografica di De Carolis stampata in rosso. — *Esemplare con professionali ma vistosi restauri integrativi ai bordi e al dorso della copertina originale in broccata; prima e ultima carta brunite, come usuale; per il resto buone condizioni.*

Raro secondo libro di Corrado Govoni, segue di pochi mesi l'esordio con «Le Fiale». È probabilmente l'opera del ferrarese più vicina alla poetica e agli stili dei crepuscolari. Il libro si compone di 206 pagine tirate su bella carta di alta grammatura in barbe, racchiuse da due carte diverse, tendenti a scurirsi in maniera sensibilmente diversa dal resto del libro, sulle quali sono incise in rosso le xilografie di De Carolis; il tutto rilegato in una broccata in carta verde anch'essa stampata in xilografia dal maestro marchigiano.



35. Keynes, John Maynard

The End of Laissez-Faire

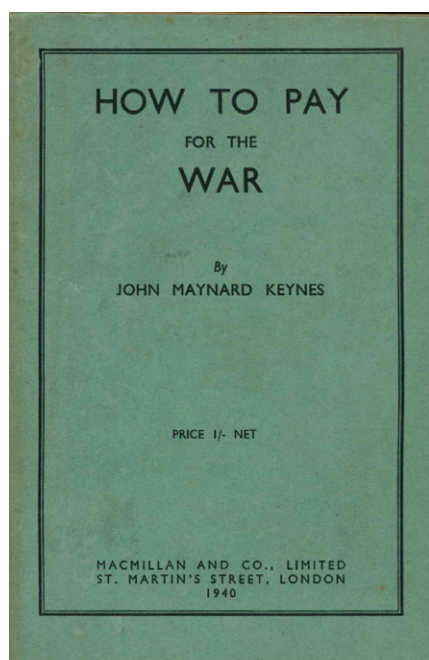
London, Leonard & Virginia Woolf at The Hogarth Press, 1926,

PRIMA EDIZIONE.

€ 650

— in 16°, mezza tela azzurra, cartonato originale viola, al dorso tassello in carta con titoli stampati in blu, pp. 53 [3]. — *Esemplare in ottimo stato di conservazione (solo qualche scoloritura alla legatura); come comunemente, non presente la rarissima sovracoperta; alcuni segni di studio a matita.*

Celeberrimo trattato in cui Keynes espone le sue tesi apertamente ostili nei confronti del liberismo economico più deregolamentato. «The following is based on the Sidney Ball Lecture delivered before the University of Oxford in 1924, and a Lecture delivered before the University of Berlin in 1926» (dall'iscrizione a p. 4).



36. Keynes, John Maynard

How To Pay for the War

London, MacMillan and Co, 1940,

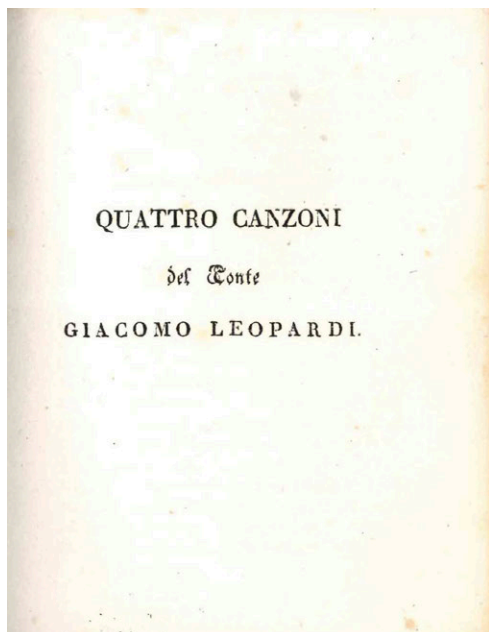
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 250

— in 16°, cartonato originale verde, titoli al piatto e al dorso stampati in nero, pp.[2]vii [1] 88 1 cb. — *Esemplare con piccole mende (lieve mancanza alla testa del dorso; cerniera superiore interna parzialmente fessurata), ma nel complesso in ottimo stato di conservazione.*

Edizione originale di uno dei testi chiave della riflessione economica in tempo di guerra di John Maynard Keynes, pubblicato nel 1940 in risposta diretta alle esigenze finanziarie del secondo conflitto mondiale. L'opuscolo non si limita a discutere modalità di copertura della spesa pubblica, ma propone un vero e proprio dispositivo di regolazione sociale dei consumi e dei redditi: al centro sta l'idea di rinviare parte del potere d'acquisto privato (tramite risparmio forzoso e fiscalità) per contenere l'inflazione, accompagnata però da misure compensative a favore dei ceti popolari, come prezzi amministrati sui beni essenziali e forme embrionali di assegno familiare. Ne emerge un modello in cui economia di guerra e redistribuzione si intrecciano, segnando un passaggio decisivo nella concezione dell'intervento statale e anticipando strumenti che diverranno centrali nel welfare del secondo dopoguerra.



37. Leopardi, Giacomo

Quattro canzoni [Alla Primavera o Delle favole antiche; Ultimo canto di Saffo; Inno ai Patriarchi o Dei principi del genere umano; Alla sua donna], in «Parnaso Italiano Novissimo», vol. I-II [unito a: Nuova Biblioteca scelta italiana, vol. V: Parnaso novissimo]

Napoli, dalla Stamperia Francese, [1826] MDCCCXXVI,

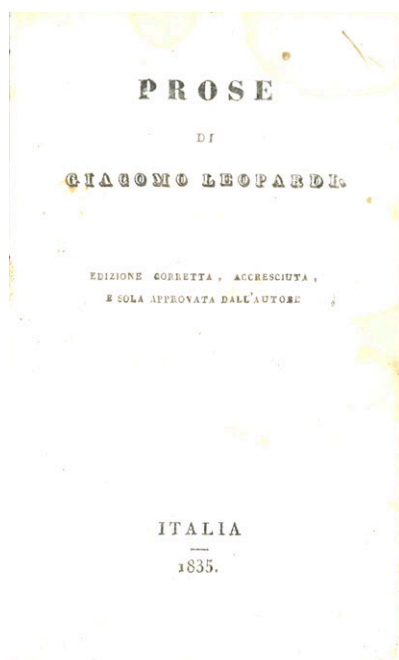
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 1300

— in 12°, piena pergamena coeva, doppio tassello rosso e nero al dorso con titoli oro, pp. 159 [1] di indice; 190 [2] di «Dichiarazione» e indice; XVI [4] 200 [4] di «Notizia di opere». — *Leggero foxing su qualche carta, ma ottimo esemplare.*

Alle pagine 31-72 del secondo volume del «Parnaso Italiano Novissimo raccolto e pubblicato per cura di U.E» comparvero i componimenti leopardiani «Alla primavera o Delle favole antiche», «Ultimo canto di Saffo», «Inno ai Patriarchi o dei Principi del genere umano» e «Alla sua donna», già pubblicate nel 1824 nella prima edizione delle «Canzoni». Si tratta della prima pubblicazione fatta dal poeta dopo il trasferimento a Napoli. La stampa fu possibile grazie all'amicizia di Pietro Giordani con l'editore Carlo Mele, che si firmava con le iniziali U.E. L'editore conobbe probabilmente Leopardi nel suo peregrinare da esule politico dal 1823 al 1826. Raro, solo tre copie nell'Opac Sbn (Biblioteca civica Angelo Mai e Archivi storici comunali, Bergamo; Biblioteca nazionale Braidense, Milano; Biblioteca del Centro librario e bibliotecario per la diffusione della cultura Cristo Re, Portici Napoli).



38. Leopardi, Giacomo

Prose di Giacomo Leopardi. Edizione corretta, accresciuta, e sola approvata dall'autore

Italia, s.n. [ma: Napoli], [Saverio Starita], 1835,

—

EDIZIONE STARITA DELLE «OPERETTE MORALI», LA TERZA E ULTIMA IN VITA L'AUTORE. ESEMPLARE NELL'EMISSIONE CON FALSO FRONTESPIZIO E COMPLETA RIMOZIONE DEL PARATESTO PER AGGIRARE IL DIVIETO IMPOSTO DALLA CENSURA;

BIBL.: FLORA, TUTTE LE OPERE DI GIACOMO LEOPARDI, I, P. 1145 ; BESOMI, OPERETTE ED. CRITICA,, PP. LII-LIII E LXXIII-LXXV ; CATALOGO DEL FONDO LEOPARDIANO, N. 107

€ 3000

— in 12°, gradevole legatura in mezza pelle coeva, piatti marmorizzati, fregi e titoli oro al dorso, pp. [2] 198 (ma 192 numerate da 7 a 198) dovuta all'asportazione del paratesto per aggirare la censura borbonica. — *Gora al margine superiore destro del frontespizio, sporadiche fioriture, nel complesso un esemplare discreto*

«L'edizione delle mie Opere è sospesa, e più probabilmente abolita, dal secondo volume in qua, il quale ancora non si è potuto vendere a Napoli pubblicamente, non avendo ottenuto il publicetur. La mia filosofia è dispiaciuta ai preti, i quali e qui ed in tutto il mondo, sotto un nome o sotto un altro, possono ancora e potranno eternamente tutto» (Lettera a De Sinner del dicembre 1836). Sono queste le parole con cui Leopardi annunciò all'amico De Sinner il naufragio del progetto, elaborato con l'editore Starita, di pubblicare tutte le proprie opere. Si stamparono solo i primi due volumi, i «Canti», nell'ottobre del '35, e il primo delle «Operette» nel gennaio del '36 (ma con la data del '35). Intervenne quindi la censura borbonica che bloccò tutto. L'edizione delle «Operette» Starita è dunque un'edizione parziale: vi compaiono i primi tredici testi, dalla «Storia del genere umano» al «Parini». Per volontà di Leopardi, venne escluso il «Sallustio» (quinto testo nelle edizioni '27 e '34), e avrebbero dovuto trovare posto nel secondo volume tre nuovi componimenti: il «Frammento apocrifo di Stratone da Lampsaco», il «Copernico» e il «Dialogo di Plotino e di Porfirio». Il secondo volume doveva già essere in parte composto, almeno fino a p. 90, come dimostra il rinvenimento di una bozza impaginata del «Copernico» (Besomi, p. LII). L'intervento della censura non solo sospese la pubblicazione, ma vietò anche la distribuzione di quanto già stampato: Starita fece allora staccare il primo quaderno, comprendente occhietto, frontespizio, Nota e indice, sostituendolo con il falso frontespizio. Ben si comprende, dunque, come le «Operette» Starita siano oggi probabilmente la più rara tra le edizioni leopardiane; e rarissima in particolare questa emissione, di cui il censimento Iccu registra sole tre localizzazioni (manca al Mazzatinti e Menghini).



39. [Lodi] De Lemene, Francesco

**La Sposa francesca del Conte Francesco De Lemene.
Consagrada al merito impareggiabile dell'Ill.mo Signor D.
Giulio Cesare Vistarini, Mastro di Campo, e Governatore
della Milizia Urbana di Lodi [...]**

Lodi, Per Carlo Giuseppe Astorino Stamp. Vescovale e della Città,
[1709] M DCC IX,

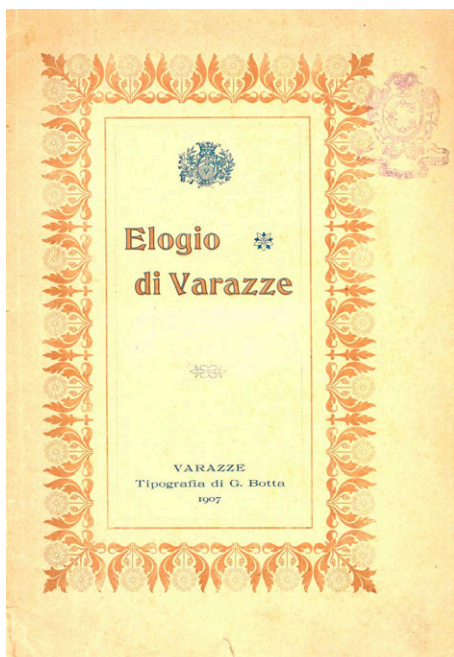
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: LA SPOSA FRANCESCA, A C. DI DANTE ISELLA, TORINO, 1979.

€ 350

— in 8°, cartoncino coevo di color rosa, pp. [8] 128. — *Lieve gora alle ultime carte; d'altronde, un ottimo esemplare.*

Commedia in versi, pubblicata cinque anni dopo la morte dell'autore. Di grande interesse dal punto di vista linguistico, trattandosi della prima opere stampata in dialetto lodigiano.



40. [Lucini, Gian Pietro]

Elogio di Varazze

Varazze, Tipografia di G. Botta, 1907 (gennaio),

—

EDIZIONE ORIGINALE, DI ESTREMA RARITÀ.

€ 1000

— in 8°, legatura originale a filo con copertina originale in brossura beige chiaro stampata in blu e arancio al piatto anteriore; titoli a stampa in elaborata cornice floreale pp. 14 [2]. — *Esemplare in complessivo ottimo stato (strappetto in corrispondenza del piede del dorso; traccia di restauro amatoriale al lato inferiore del piatto anteriore) con timbro di biblioteca estinta alla copertina e alla prima carta. Dedicata autografa di mano ignota alla stessa prima carta.*

Rarissima plaquette pubblicata in proprio, fuori commercio, in forma semi-anonima dal momento che il nome dell'autore compare solo in calce al testo, a p. 14, insieme alla data «Varazze, il XV di Gennajo XXIJ». Solo due esemplari censiti in ICCU (Centrale Firenze e Museo Risorgimento Torino), mentre OCLC non registra alcuna copia all'estero né ulteriori localizzazioni istituzionali sul territorio italiano. Appassionato canto dedicato a Varazze, città adottiva dove Il milanese Gian Pietro Lucini — malato di tubercolosi ossea — prese a trascorrere i mesi invernali (mentre in estate risiedeva a Breglia, sul lago di Como). Ultima opera poetica pubblicata prima della stagione 'futurista': tra le numerose pubblicazioni già accumulate dall'autore nei suoi circa quarant'anni di vita, è significativo che questa sia ricordata nel 'medaglione' dedicato a Lucini da Paolo Buzzi sulla marinettiana «Poesia», preludio all'acquisizione del poeta e polemista nelle Edizioni futuriste di «Poesia»: «Non conosco di Gian Pietro Lucini che l'«Academia», le «Imagini Terrene» e l'«Elogio di Varazze». Nulla, direttamente, della sua vita e delle altre opere sue. È un uomo che vive nella solitudine dei grandi spiriti. È una delle più alte figure viventi della letteratura italiana. Forse la più alta, nel tono ideale. Se Giacomo Leopardi levasse il capo divino dal sepolcro, è assai probabile correrebbe a incontrare il poeta di Breglia per domandargli, esterrefatto, che cosa siano precisamente poeti e poesia italiana oggi. Non esagero» (Poesia III,8, giugno 1907, p. 1).



41. Marinetti - Benedetta - Azari - Fillia - Depero - Prampolini - Dottori - Munari - Bot - Gambini - Cocchia - Diulgheroff - Lepore - Marasco - Mazzotti - Oriani - Pepe - Diaz - Pozzo - Rosso - Tato, Thayaht et alii

Mostra di trentatré [33] artisti futuristi [in copertina: «Trentatré Futuristi. Pittura - Scultura - Arte decorativa»]

Milano, Galleria Pesaro (Casa Editrice d'Arte Bestetti e Tuminelli S. A. - Milano-Roma), 1929 (ottobre),

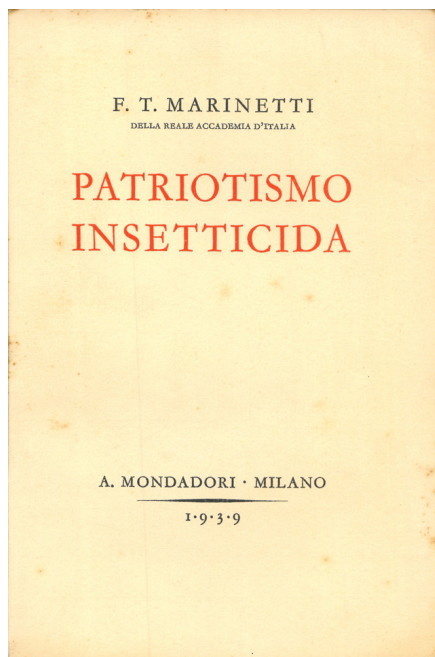
CATALOGO ORIGINALE.

NUOVI ARCHIVI DEL FUTURISMO, VOL. I, 1929/18

€ 1000

— in 16°, legatura a doppio punto metallico, copertina in brossura bianca con unghitura minimamente sporgente, stampata in lilla al piatto anteriore, pp. [2] 11 [1] e [18] con riproduzioni di opere b/n, [1] carta bianca finale. — *Ottimo esemplare (ruggine alla pinzatura), completo del rarissimo sedicesimo allegato con «Elenco delle opere»*

Una delle più importanti collettive futuriste del ventennio 1920-1940 si tenne nell'ottobre 1929 alla Galleria Pesaro. L'ampia prefazione di Marinetti qui in edizione originale contiene un violento attacco ai novecentisti, agli ex Soffici e Carrà (e Sironi, irriguardosamente ridimensionato) — famosa la frase «noi interveniamo nelle polemiche di stracittà e strapaese col Primo Dizionario Aereo, al grido di straciolo!» — e la glorificazione dei nuovi pilastri Depero, Prampolini, Dottori, i circumvisionisti napoletani, il gruppo di Torino e i pittori milanesi. Il testo darà luogo a una conferenza il 18 ottobre alla Galleria Pesaro e sarà infine raccolto con rassegna stampa in una plaquette per i tipi della stessa galleria, «Futurismo e novecentismo». -- la selezione espositiva, non adeguatamente studiata a oggi, vede una straordinaria affermazione del giovanissimo Bruno Munari con ben trentasei opere in catalogo, seguito di strettissima misura da Fillia (trentun opere e quattro poster) e Thayaht (trenta opere e tre sculture). Ben rappresentati, con circa dieci opere cadauno, anche Bot, Diulgheroff (che trionfa con oltre trenta poster nella sezione dedicata), Duse, Prampolini e Oriani; di grande interesse le sezioni monografiche su scultura, cartellonistica, maioliche Gatti e ceramiche Mazzotti. -- Le tavole riproducono opere di Bot («Vie di notte»), Cocchia («Il palombaro II»), Diulgheroff («L'uomo razionale»), Dottori («Vele»), Fillia («Gli amanti»), Lepore («Vicolo cieco»), Marasco («Equivalenti geometrici»), Mazzotti («Ceramica policentrica»), Munari («Costruire»), Oriani («Valori pittorici»), Pepe Diaz («Ritratto dinamico di Luca Jacometti»), Pozzo («Grattacieli»), Prampolini («Architettura delle atmosfere spirituali di Benedetta Marinetti»), Rosso («Manichino»), Tato («Prospettive di volo: Il tempo»), Thayaht («Dux»).



42. Marinetti, Filippo Tommaso

**Patriotismo [sic, per: patriottismo] insetticida. Romanzo
d'avventure legislative [CON DEDICA]**

Milano (Verona), A. Mondadori, ['Lo Scrigno'], 1939 (18
settembre),

—
PRIMA EDIZIONE.

BIBL.: CAMMAROTA, MARINETTI, N. 225

€ 750

— in 16°, broccura con sovracoperta risvoltata a tamburo pp. 191 [3], 1 c.b. — *Ottimo esemplare pregiato da dedica autografa di Marinetti alla giornalista Wanda Gorjux: «a Wanda Gorjux -- al suo forte dinamico ingegno -- F.T. Marinetti». Conserva scheda bibliografica e pergamino editoriali.*

Dedicato «Al genio futurista di Benedetta», «Patriotismo insetticida» intende, come dichiarato dallo stesso Marinetti nelle pagine introduttive, delineare «una Nuova Morale simultanea che libererebbe il Bene dal piombo della logica e rimpolperebbe di un po' di Male ogni atto buono purificando ogni atto cattivo mediante un setaccio di buone intenzioni. Libro che può servire da modello per una sua ironia tipicamente italiana perché serena carezzevole ed eccitante alla creazione».



43. Melotti, Rosolino Antonio

**Romanza policroma. Con lettera di F.T. Marinetti
Accademico d'Italia**

Torino, Edizioni «Praetoria» (Stabilimento Tipografico E. Duc -
Aosta), 1930 (8 dicembre),

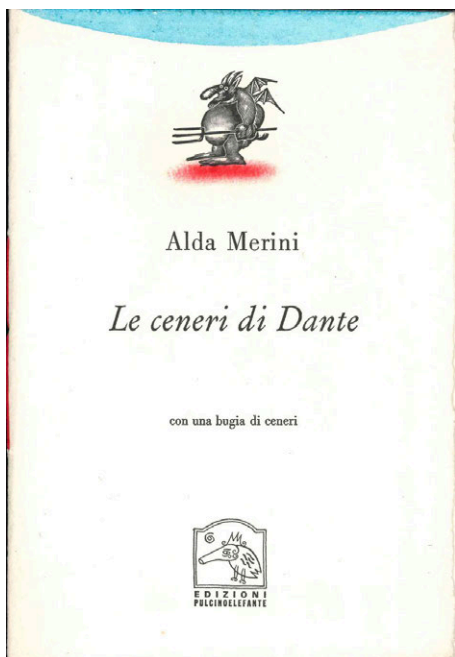
—
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: CAMMAROTA, FUTURISMO, 321.1

€ 1000

— in 16°, broccura con minime unghie stampata in nero e blu al piatto anteriore (dorso muto, prezzo al piede del dorso), illustrata da un facsimile di lettera autografa di Marinetti su carta intestata «Movimento Futurista» con «Il Pugno di Boccioni» di Balla, pp. 39 [1]. — *Minime mancanze ai margini della copertina ma nel complesso ottimo esemplare.*

Rarissimo. Raccolta di poesie «di gusto simbolista» nell'elegante veste editoriale curata da Leon Maria Pessina. In esergo, la lettera di Marinetti riprodotta 'e manuscripto' in copertina e menzionata nel sottotitolo: «Caro futurista, con ritardo involontario ho letto Romanza Policroma. Mi piace molto. Spero incontrarvi». La poesia eponima della raccolta è dedicata al capo del futurismo.



44. Merini, Alda

Le ceneri di Dante. Con una bugia di ceneri

Osnago, Edizioni Pulcinoelefante, 1999 (Luglio)

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 200

— in 16°, autocopertinato a filo di seta bianca, pp. [8, compresa la copertina], contiene una busta trasparente con ceneri applicata con punti metallici. — *Ottimo esemplare, uno dei soli 23 stampati.*

Breve componimento poetico di Alda Merini dedicato a Dante accompagnato da “una bugia di ceneri”, ovvero una busta trasparente contenete ceneri applicata all’ultima carta. Ideato e stampato dalla prestigiosa e artigianale casa editrice Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy, il libretto - stampato in soli ventitré esemplari - e appartenente all’edizione N. 3218 - vede la collaborazione dell’illustratore milanese Fabio Sironi.



45. [Milano]

**Milano. Disegnato dal vero sul Campanile dell'I.R.
Cappella di Corte.**

Milano, presso gli Editori Luigi Ronchi e C. nei Rastrelli. 1845?, ca.

—
€ 1800

— —
Bella veduta a volo d'uccello disegnata da G. Gariboldi incisa e acquerellata da V. Campi. Cm 31x100 compreso il margine dove si trova la titolazione. Chiese e monumenti trovano in corrispondenza il loro nome. Lievi segni del tempo ma ottimo esemplare con coloritura d'epoca.



46. Montale, Eugenio - Morandi, Giorgio (illustrazione di)

Foglio volante compilato da Eugenio Montale e Giorgio Morandi. Le stalle di Augia

Milano, Edizioni Avanti!, 1963, giugno,

BIBL.: BARILE, BIBLIOGRAFIA MONTALIANA, P. 25

€ 550

— foglio, 490 x 700 mm, in carta forte, stampato recto e verso, conservato in cilindro di cartone con le insegne editoriali applicate. — *Ottimo esemplare, raro soprattutto a trovarsi completo del cilindro contenitore.*

Il manifesto contiene al recto la poesia «Botta e risposta I», qui in seconda edizione con varianti (il testimone si interpone tra l'edizione privatissima di «Satura» per nozze, 1962, e l'edizione ampliata della stessa raccolta nel 1971), accompagnata da un disegno di Giorgio Morandi. Al verso «Le stalle di Augia» (prose e poesie di Montale da «Ossi di seppia», «Le occasioni» e «La Bufera», raccolte e commentate da Maria Vailati) e una nota in piè pagina: «La lezione da noi seguita per il testo della lirica (Botta e risposta) è stata suggerita da Montale stesso». Impaginazione di Franco Magnani. Affascinante e pregevole sperimentazione letterario-editoriale, sorta di "effemeride d'artista".



47. **Morris, Francis Orpen**

A History of British Birds. Second Edition

London, George Bell and Sons, 1870,

—

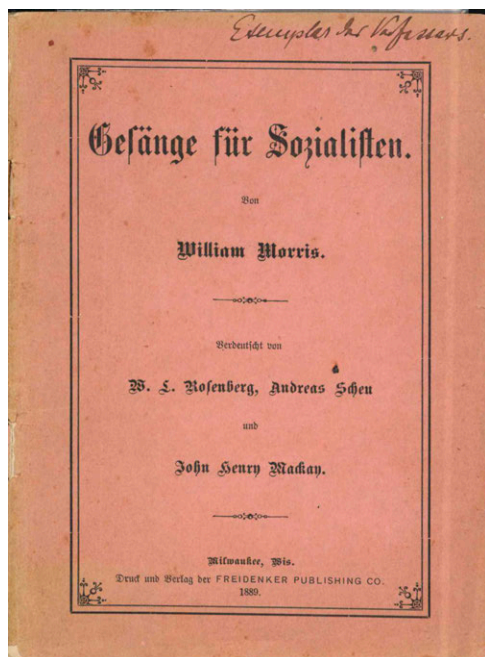
SECONDA EDIZIONE

BIBL.: ZIMMER, P. 443; MULLENS & SWANN, P. 415-418; STRONG II, P. 613

€ 1100

— in 4°, 6 voll., piena tela editoriale di color verde, ricche illustrazioni a sbalzo, illustrazione in oro ai piatti, ricchi fregi e titoli oro ai dorsi, pp. xii 303 [1]; iv 283 [1]; iv 272; iv 264; iv 247 [1]; iv 225 [3] con indice degli argomenti e dei nomi. Nelle prime carte di ogni volume l'elenco delle tavole. In totale 365 tavole a colori in cromolitografia protette da velina. — *Bell'esemplare con sporadico, leggero foxing in alcune pagine e veline.*

L'autore fu un pioniere del movimento per la protezione degli uccelli. La prima edizione, uscì a dispense dal 1850 al 1857. Bellissima opere con le numerose e belle illustrazioni in cromolitografia protette da veline.



48. Morris, William

Gesänge für Sozialisten von William Morris. Verdeutscht von W.L. Rosenberg, Andres Scheu und John Henry Mackay

Milwaukee, Druck und Verlag der Freidenker Publishing Co., 1889,

—

PRIMA EDIZIONE AMERICANA.

€ 250

— in 24°, brossura originale, piatti in carta rosa, titoli in cornice tipografica, pp. 32. — *Ottimo esemplare.*

Questi canti per il socialismo furono pubblicati a Londra, nel 1885, in inglese dalla Socialist League; poi in francese; e qui in stampa americana (con la partecipazione di Librarian of Congress) ma in traduzione tedesca (questa è la versione originale, in seguito ripresa). Il volume uscì per cura di John Henry Mackay (1864 - 1933), ovvero del celebre Sagitta, scozzese di nascita ma di madre tedesca, amico di Strauss, anarchico stirneriano e omosessuale militante: la sua morte per overdose di morfina, nel 1933, contestuale alle persecuzioni naziste, lasciò il dubbio di un suicidio contro Hitler. Oltre a quelle di Mackay le traduzioni sono di Andreas Scheu (1844 - 1927), bolscevico austriaco e fondatore del birrificio Löwenbräu, e di W. L. Rosenberg, di New York, segretario in carica dal 1907 del Partito Socialista Americano (fu poi sostituito dal De Leon). Questi canti ebbero grande successo negli Stati Uniti; del resto Morris (1834-1896), oltre a fondare il movimento socialista inglese, era anche un esponente di punta, con l'amico Dante Gabriel Rossetti, dei preraffaelliti, formidabile disegnatore Jugendstil e architetto di successo (sua la Red House di Upton, nel Kent). Opuscolo non comune e di notevole interesse per la storia del socialismo americano nei suoi esordi.



49. Noi [Prampolini, Enrico, (diretta da)]

«Noi». Rivista d'arte futurista mensile illustrata [in seconda di copertina] Rivista internazionale dei futuristi. Revue internationale des futuristes. Futurist's International Review. Internationale Zeitschr. der Futuristen. Ila Serie

Roma, Movimento Futurista diretto da Marinetti (Grafia S.A.I. Industrie Grafiche), 1923 (aprile) – 1925 [aprile?],

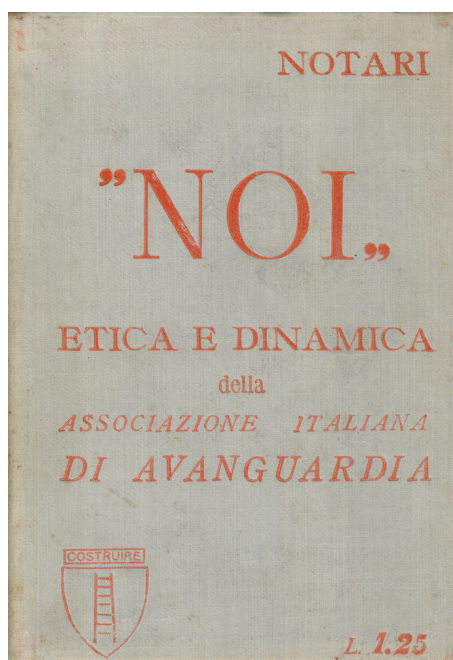
COLLEZIONE MANCANTE DEL SOLO NUMERO 2.

BIBL. SALARIS, *RIVISTE FUTURISTE*, pp. 445ss.; CAMMAROTA, *FUTURISMO*, n.VII.22; CRISPOLTI, *RICOSTRUZIONE FUTURISTA DELL'UNIVERSO*, pp. 403-404; SANI, *NOTA CRITICA A «NOI: RISTAMPA ANASTATICA»* (FIRENZE 1974), pp. 12-19; MICHAELIDES, *FUTURIST PERIODICALS IN ROME (1916-39)*, IN: *OXFORD CRITICAL AND CULTURAL HISTORY OF MODERNIST MAGAZINES VOL. 3/1*, pp. 570-571; FANELLI & GODOLI, *IL FUTURISMO E LA GRAFICA*, CAP. LA TIPOGRAFIA FUTURISTA, TAV. III, 7 E PP. 77 N. 22, 80 N. 28, 100 NN. 74-77; *THE AVANT-GARDE APPLIED - LA VANGUARDIA APLICADA*, p. 167 FIG. 10, p. 277 CAT. L169; ILK, *GLOBAL AVANT-GARDE TYPOGRAPHY*, p. 218 N. 12; HULTEN, *FUTURISMO & FUTURISMI* (1986), p. 531.

€ 2700

— in 4° (345 x 250 mm), 6 fascicoli, brossura a due colori su carta colorata (le combinazioni variano per ciascun numero), prezioso design futurista di Prampolini che rielabora costruttivismo e Bauhaus, pp. 16/24/48; 1 velina rosa sottomisura al fasc1; al fasc 6/7/8 1 tavola fuori testo su cartoncino; moltissime illustrazioni su carta patinata. — *Collezione in complessive ottime condizioni di conservazione, ancora molto brillante nei colori di copertina (che viceversa si trovano spesso malamente evaniti).*

Rara collezione (mancante del solo N 2) della ripresa anni venti di «Noi», la rivista internazionale d'avanguardia fondata da Prampolini nel 1917, uscita per soli quattro fascicoli con cadenza annuale fino al 1920 e poi ferma fino a questa «seconda serie» che prende a uscire con una certa regolarità mensile, almeno nominale, in quattro fascicoli nel corso del 1923 (n. 1, aprile; 2, maggio; n. 3-4, giugno-luglio; n. 5, agosto), seguiti a distanza di svariati mesi da due fascicoli speciali, 6-7-8-9 dedicato a «Teatro e scena futurista» (1924) e il triplo 10-11-12 «consacré aux peintres futuristes Balla · Depero · Prampolini» in occasione della loro partecipazione all'«Exposition internationale des arts décoratifs» al Grand Palais de Paris nel novembre 1925 — ovvero l'evento epocale da cui ebbe origine l'«art déco». A un deciso cambio di grafica, in precisa sintonia con quanto si andava producendo nei più avanzati laboratori dell'avanguardia europea, tra Bauhaus e futurismo sovietico, corrisponde l'accentuazione del carattere di ufficialità futurista del foglio, che va ad affiancarsi ai coevi bollettini intestati «Il Futurismo»/«Le Futurisme» (Rivista sintetica ecc.), «Der Futurismus» e «Futurist Aristocracy» quale momento apicale, per grafica e contenuti, del futurismo nella prima metà del decennio 1920-1930.



50. Notari, Umberto

«Noi». Etica e dinamica della Associazione Italiana di Avanguardia

Milano, Casa Editrice di Avanguardia (Stab. Tip. Mario Sangalli),
1910 [settembre],

—

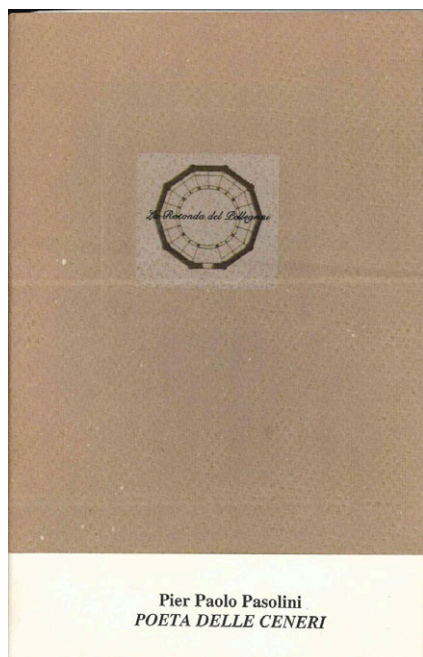
EDIZIONE ORIGINALE.

BIBL.: CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 346.3

€ 250

— in 16°, tutta tela editoriale con titoli impressi in rosso, pp. 119 [1], sguardie. — *Ottimo esemplare.*

Phamplet che raccoglie il programma alla base dell'oceánica manifestazione del 18 settembre 1910 a San Marino: «[...] un programma rivoluzionario articolato in pochi, inequivoci, essenziali punti: statalizzazione dell'insegnamento, esproprio dei beni ecclesiastici, svaticanamento dell'Italia, riconoscimento e concessione del diritto del suffragio universale, istituzione per legge del divorzio, nazionalizzazione delle terre incolte in quanto patrimonio infruttuoso, sanzione dell'obbligo del lavoro. [...] Tale programma, di lì a qualche anno, perfezionato, integrato, emendato per la parte moralistica e smaltato di esteticità, sarà fatto proprio e rilanciato dal futurismo [...]» (Diz. fut., p. 795c)



51. Pasolini, Pier Paolo

**Poeta delle ceneri. Con una nota al testo di Enzo Siciliano
e un disegno di Gabriele Mucchi**

[Milano], La Rotonda del Pellegrini, 1998,

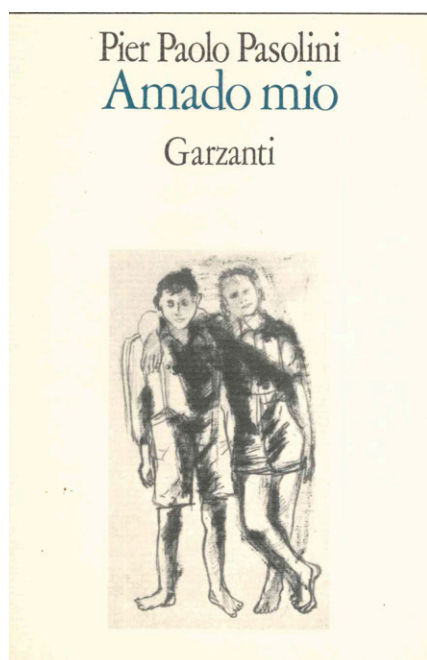
—

EDIZIONE PRIVATA A CURA DI LA ROTONDA DEL PELLEGRINI.

€ 150

— in 16°, broccata muta con sovracoperta e fascetta, pp. [50], disegno di Gabriele Mucchi allegato su carta da lucido; fotografia di Pier Paolo Pasolini applicata al retro del frontespizio. — *Esemplare numero 6 di 77 in stato di nuovo.*

Pubblicazione privata tirata in 77 esemplari dalla Rotonda del Pellegrini nel 1998 che riprende l'autobiografia lirica «Poeta delle ceneri», composta da Pasolini nel 1966. Presentata per la prima volta da Enzo Siciliano all'interno del numero 67-68 della rivista «Nuovi Argomenti» (luglio-dicembre 1980), il rarissimo ed elegante volumetto qui presentato propone ugualmente la nota dello scrittore romano insieme al disegno di Gabriele Mucchi «Fine di una poesia / La morte di Pier Paolo Pasolini».



52. Pasolini, Pier Paolo [De Angelis, Concetta (a cura di)]
[Bertolucci, Attilio (con una poesia e uno scritto di)]

**Amado mio, preceduto da Atti impuri. Con uno scritto di
Attilio Bertolucci**

Milano, Garzanti, collana «Le mosche bianche», 1982 (agosto),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 85

— broccura con sovracoperta illustrata in copertina da un disegno di Pasolini, pp. 201 [7]. — *Eccellente esemplare, fresco e pulito completo dell'acetato trasparente (mancanza al piatto posteriore dell'acetato).*

Pubblicazione postuma di due romanzi inediti tematicamente affini («Atti impuri» e «Amado mio»), autobiografici e relativi al periodo della giovinezza friulana, già previsti insieme con una prefazione d'autore. Contiene in prefazione uno scritto e una poesia di Attilio Bertolucci.



53. Pisanelli, [Baldassarre] Baldassar

Trattato della natura de' cibi e del bere, del s. Baldassar Pisanelli, medico bolognese, nel quale non solo tutte le virtù, & i vitij di quelli minutamente si palesano

In Bergamo, per Comino Ventura, e compagni, 1587,

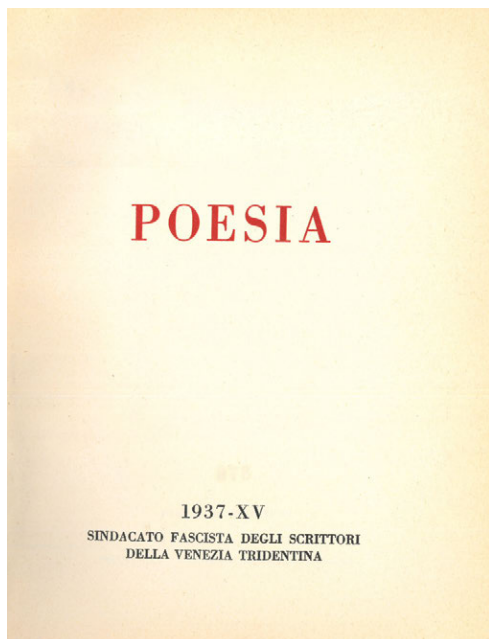
BERGAMASCA DEL 1587.

BIBL.: PALEARI HENSSLER P. 579; WESTBURY P. 174.

€ 650

— in 8°, piena pergamena floscia coeva, pp. [8] 152 Marca al frontespizio (Fortuna in mare su delfino con vela al vento, e sole sullo sfondo, motto: Bona fortuna); fregi e iniziali xilografiche ornate e figurate. —

Edizione bergamasca del fortunato trattato dietetico di Baldassarre Pisanelli, repertorio sistematico delle proprietà degli alimenti secondo la medicina galenica. L'opera, tra osservazione empirica e tradizione antica, analizza "virtù" e "vitij" dei cibi, offrendo anche uno spaccato della cultura alimentare tardo-rinascimentale. Stampata a Bergamo da Comino Ventura nel 1587, si colloca a pochi anni dalla prima edizione (1583) e testimonia la rapidissima fortuna del testo: nello stesso 1587 ne uscirono infatti edizioni anche a Torino, Venezia e Genova.



54. [Poesia - Depero, Fortunato]

Poesia 1937 - Sindacato Fascista degli Scrittori della Venezia Tridentina

Trento-Bolzano, Tipografia Editrice Mutilati e Invalidi, 1937,

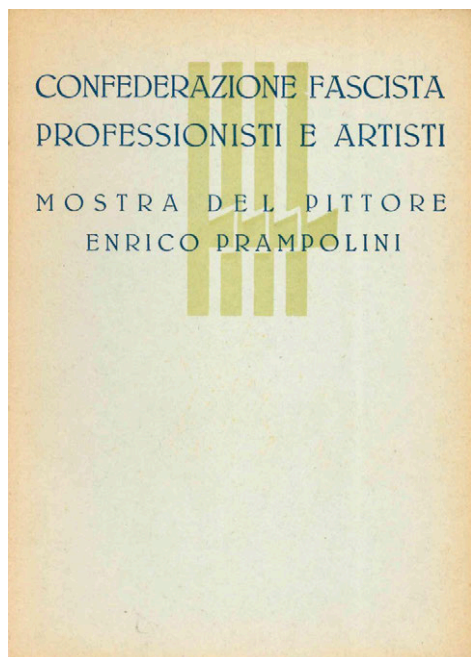
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 250

— in 8°, brossura verde con fregio e titolo impressi in rilievo al piatto anteriore, pp. 121 [3], tavole su carta patinata fuori testo, xilografie in sanguigna nel testo. — *Limitate abrasioni perimetrali alla brossura per il resto ottimo esemplare numero 376. Ex libris «Legio fidelis - Dono della Segreteria Generale dei Fasci Italiani all'Ester» al retro del frontespizio.*

Antologia del 1937 a cura del Sindacato Fascista Interprovinciale Autori e Scrittori della Venezia Tridentina. Oltre ai componimenti, tra i tanti, di Teresita degli Alessandrini, Bruno Angelini, Lionello Fiumi, il volume – parte di una serie attiva dal 1934 – accoglie la lirica «Il vento» di Fortunato Depero, che compare anche con il dipinto «Festa della sedia» riprodotto a colori su carta patinata. Finalini in sanguigna di Guido Polo e Remo Wolf.



55. Prampolini, Enrico

XLI Mostra della Galleria di Roma con le opere del pittore futurista Enrico Prampolini. [In cop.: Confederazione Fascista Professionisti e Artisti. Mostra del pittore Enrico Prampolini]

[Roma, in 4ta di cop.: Istituto Grafico Tiberino], 1941 (feb.),

—

EDIZIONE ORIGINALE.

CFR NUOVI ARCHIVI DEL FUTURISMO, 1941/3

€ 750

— in 16°, broccura beige con unghie stampata in blu ai piatti (dorso muto), quattro fasci stilizzati color oro disegnati in sottoimpressione al piatto ant., pp. 28 [18], ill. b.n., carta patinata. — *Ottimo esemplare. Timbro «Luce Marinetti».*

«Antologica fondamentale per una rappresentazione del lavoro di Prampolini da fine anni trenta, nell'ambito delle prospettive d'idealismo cosmico' di cui è protagonista; corredata di un importante catalogo che ne offre un'articolazione tematica» (NAF). -- Raro catalogo della personale di Prampolini nel febbraio-marzo 1941. Prefazione originale di Marinetti, premessa originale dell'artista, 6 opere riprodotte b.n. (Organismo umano 1928, Itinerario plastico 1929, Maternità cosmica 1929, La fabbrica dell'emozione 1930, Apparizione dell'essere unicellulare 1935, Figura nello spazio 1939, Automatismo polimaterico 1940, Rarefazione siderale 1940), elenco delle 86 opere esposte.



56. Rivista Popolare (La)

La Rivista Popolare. Politica-Economia-cientifica-Letteraria-artistica

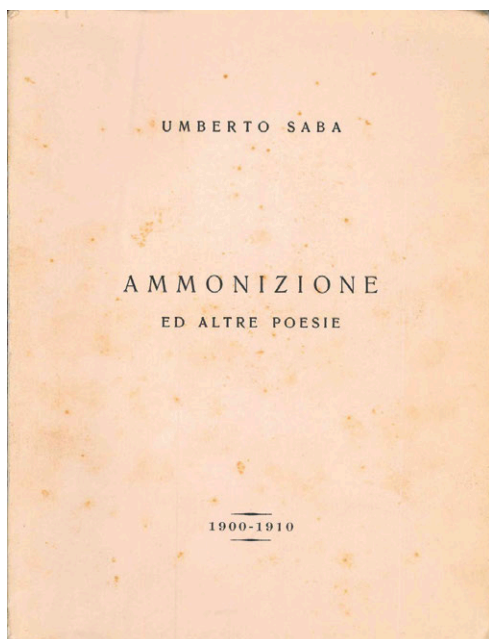
Roma, Tip. dell'Unione Cooperativa Editrice, 1893-1894,

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 200

— in 16°, brossure originali, titoli in inchiostro blu, — *Prime due annate mancanti del primo fascicolo del 1893 (ovvero dal n. 2 dell'1 agosto al n. 12 del 15 dicembre 1893 e dal n. 1 del 15 gennaio al n. 16 dell'1 settembre 1894) in complessivo ottimo stato. Fascicoli conservati in 2 cofanetti con camicia.*

Collezione delle due prime annate della rivista (mancante del solo primo fascicolo del 1893) che vide Antonio Fratti quale direttore e Giovanni Bovio con Napoleone Colajanni quali assidui collaboratori. La cadenza era quindicinale ed il primo numero uscì nel Luglio 1893; la numerazione delle pagine è progressiva per 32 pagine ogni numero.



57. Saba, Umberto [U. Poli]

Ammonizione ed altre poesie 1900 - 1910

S. l., s.n. [in fine: stampato a Trieste, dalla Tipografia Sociale], 1932 (autunno),

—

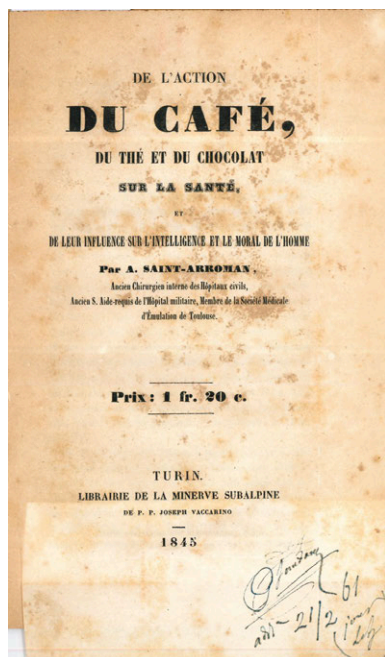
PRIMA EDIZIONE.

CASTELLANI, *BIBLIOGRAFIA SABA*, I.8

€ 400

— in 8°, broccura con unghie e sovracoperta in carta vergata di un leggero rosa pallido, risvoltata a tamburo, stampata in nero al piatto anteriore e al dorso (quarta di cop. muta), pp. 79 [1], carta forte. — *Esemplare 310 di 600 numerati, stampato per Oreste Battistella, ben completo della firma autografa dell'autore.*

Tiratura di 600 esemplari da numerarsi a mano, realizzata a spese dell'autore e venduta esclusivamente in contrassegno su ordinazione. In realtà, scrive Castellani, ancora negli anni '80 pare che Saba ne avesse delle rese, che oggi spiccano per l'assenza della personalizzazione della copia (copie senza numero né dedica né firma). Gli esemplari numerati ad personam con la firma sono quindi rari e particolarmente desiderabili. -- «Questo libro raccoglie — sotto il titolo della prima che ho scritta — il testo definitivo di tutte le poesie che voglio conservata dell'adolescenza e della giovinezza, anteriori a 'Trieste e una donna'. Il lettore che conosce l'ormai esaurito 'Canzoniere' vedrà quanto severa è stata la scelta; quanto opportuni gli ultimi ritocchi» (dalla prefazione dell'autore).



58. Saint Arroman A[uguste].

De L'Action Du Café Du The Et Du Chocolat

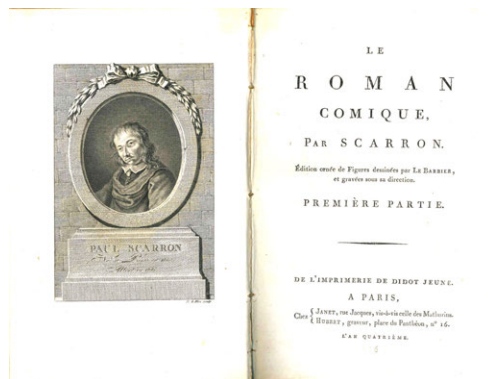
Turin, Librairie De La Minerve Subalpine, 1845,

PRIMA EDIZIONE. FU RISTAMPATA NEL 1856.

€ 120

— in 16°, cartoncino muto di protezione, pp. 64 — *Foxing al frontespizio, e più tenue alle prime carte; nota ms al frontespizio, nel complesso buon esemplare.*

Interessante studio sulle proprietà del caffè, the e cioccolata con una minuziosa descrizione delle bevande dipendentemente dalla loro provenienza.



59. Scarron, Paul

**Le Roman Comique, par Scarron. Edition ornée de Figures dessinées par Le Barbier, et gravées sous sa direction
Premiere partie [Second partie] [Troisieme partie]**

Paris Hubert, Imprimerie Didot jeune, Janet, [1796], L'an quatrième,

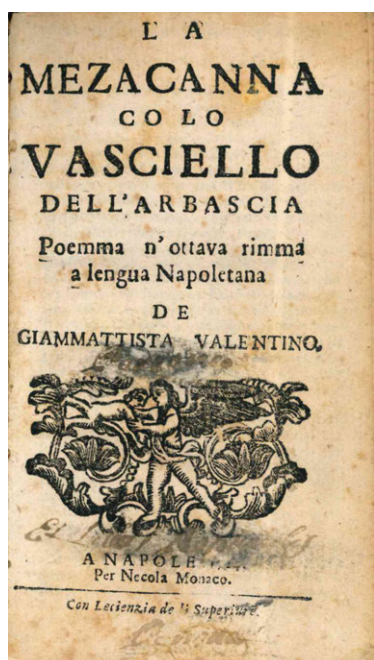
PRIMA EDIZIONE.

Bib.: COHEN, 944; BRUNET, 186; BENEZIT, VI, 501.

€ 500

— in 12°, 3 voll., legatura coeva in mezzo marocchino, pp. VII 277; VIII 252; XIII 196 e 15 pregevole tavole fuori testo incise all'acquaforte su disegno di Le Barbier e un ritratto dell'autore in antiporta del primo volume. — *Bell'esemplare.*

Capolavoro di Scarron (1610-1660), scrittore, poeta e drammaturgo, figura centrale del panorama letterario parigino del suo tempo, noto per il suo stile satirico e burlesco; in questa opera descrive le disavventure di commedianti di campagna.



60. Valentino, Giammatista [Giambattista, Giovan Battista, Giovanni Battista]

La Mezacanna co lo Vasciello dell'arbascia. Poema n'ottava rimma a lengua napoletana de Giammatista Valentino

[Napoli] A Napole, per Necola Monaco, 1724,

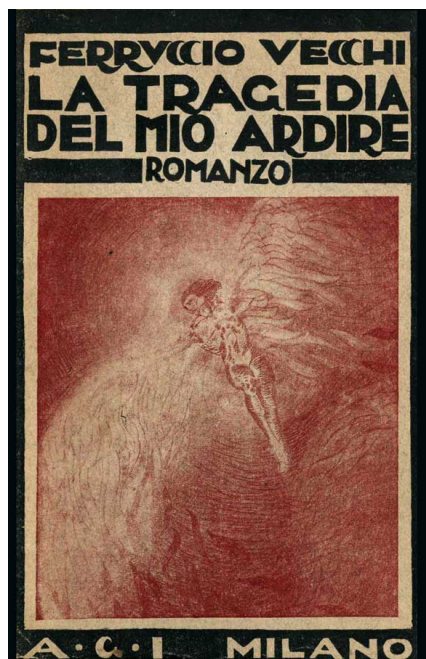
EDIZIONE SUCCESSIVA.

BIBL.: E. MALATO, «LA POESIA DIALETTALE NAPOLETANA», NAPOLI, EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE, 1960, PP. 219-220.

€ 320

— in 16°, legatura in piena pergamena floscia coeva; titolo manoscritto al dorso; pp. 167 [1]. — *Fisiologiche bruniture alle carte; scritte coeve abrase al frontespizio; nel complesso esemplare genuino.*

Giovan Battista Valentino (1614-1678 ca.), scrivano della Vicaria e poeta in lingua napoletana, intrecciò satira e cronaca per raccontare le trasformazioni di Napoli dopo la peste del 1656. Questo poemetto pubblicato per la prima volta, nel 1660, che conobbe molte edizioni nei decenni successivi, è strutturato in forma di dialogo tra Titta (diminutivo di Giovanni Battista, cioè lo stesso Valentino) e Masillo (diminutivo di Tommaso). Della misura di 8 palmi (poco più di 2 metri), la canna era l'unità di lunghezza principale nel Regno di Napoli prima dell'introduzione del sistema decimale; il poema consta di quattro canti, ciascuno dei quali è chiamato «parmo» (cioè palmo), andando a comporre quindi la «mezza canna» del titolo, il cui significato si rifà alla «mezza misura» e all'aurea mediocritas, che l'autore non vede dovunque si volti, come precisa nella prefazione «A chi sa leggere». Fa da proemio «Lo vasciello dell'arbascia» («il vascello dell'alterigia»), in cui Valentino immagina che una nave chiamata Arbascia sia giunta nel porto di Napoli, piena di orpelli per persone vanitose.



61. Vecchi, Ferruccio - Felin, Lanfranco (copertina e illustrazioni)

La Tragedia del mio ardire. Romanzo. Copertina, ritratto e fregi di Franco Felin

Milano, Arti Grafiche Italiane di Luigi Pozzoni (Lino-Compositrice di A. Pavone & C. - Tipografia E. Bellasio & C.), 1923,

—

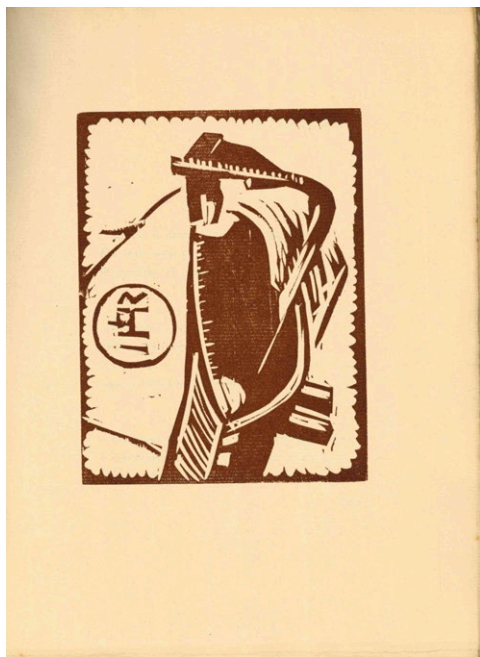
EDIZIONE ORIGINALE.

CAMMAROTA, *FUTURISMO*, 481.5

€ 200

— in 16°, brossura stampata in nero ai piatti e al dorso, notevole disegno di copertina in sanguigna di Lanfranco Félin, che firma anche il fregio sul dorso e in quarta; [2] carte bianche seguite da [1] velina semitrasparente e [1] carta patinata stampata a colori (ritratto dell'a. firmato da Félin), pp. [8] 500 [4], [1] carta bianca finale. — *Limitata lacerazione al piede del dorso e qualche segno del tempo alle carte ma nel complesso ottimo esemplare. Dedicata di mano ignota alla prima carta.*

Non comune primo romanzo di Ferruccio Vecchi, protagonista del diciannovismo entro la redazione de «L'Ardito», organo dell'«Associazione Arditi», poi ideologo minore e irregolare del fascismo. L'opera, piuttosto stucchevole, interessa per il riflesso autobiografico dell'autore che vi riversa — seppure sempre ricoperte da una spessa coltre di propaganda — le sue esperienze prima, durante e dopo la prima guerra mondiale. L'elemento di maggior pregio del volume risiede tuttavia negli interventi grafici dell'artista futurista Lanfranco Félin, soprattutto nella copertina dove domina un tratto post-simbolista, e nel ritratto sintetico a colori nella tavola patinata interna.



62. Viani, Lorenzo (xilografie di) - Galassi, Enrico

Né per te né per me. I. Xilografie originali di Lorenzo Viani

Pescia, Artidoro Benedetti Stampatore, [1932?] s.d.,

—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 1500

— in 8° grande, legatura a filo con copertina in brossura, titolo a due colori riquadrato al piatto anteriore, pp. 82 [6]; 5 xilografie di Lorenzo Viani. — *Ottimo esemplare proveniente dalla biblioteca del grande critico d'arte Raffaello Giolli, come da suo ex libris in prima pagina; fresco e pulito all'interno; con normali lievi segni del tempo sulla copertina.*

Rarissima raccolta di poesie in elegante confezione editoriale, ornata da cinque belle xilografie di Viani, tirate in sanguigna. Fini («Viani xilografo») cataloga e riproduce tutte le xilografie, con le misura identiche a quelle qui pubblicate, datandole 1910-1915 per un opuscolo «Né per te né per me» con tiratura di 50 copie senza altra indicazione editoriale. Nella nostra scheda seguiamo la datazione reperita in lccu (IT\ICCU\CUB\0293919) e confortata dalla data di una copia con dedica autografa del 1932.



63. Villa, Emilio

Green. An occasional magazine published and edited

Pollenza, La Nuova Foglio s.p.a., 1971 (mar.-lug.),

—

EDIZIONE ORIGINALE IN 120 ESEMPLARI

€ 750

— in 4° oblungo, legatura editoriale a nove punti metallici, copertina composita, piatto anteriore in carta gialla con design b.n. dell'autore, piatto posteriore in cartone spesso con pinzato in quarta di copertina un foglietto arancione di colophon, cc. [9] stampate in diversi colori, ciascuna con intervento manuale. — *Ottimo esemplare.*

Dal colophon (impresso su un foglietto in carta color arancia e pinzata in quarta di copertina): «Per questa raccolta di pezzi realizzata nei mesi di marzo-luglio 1971 emilio villa ha mantenuto 120 esemplari numerati dall'1 all'uno perciò ogni copia é da intendersi unica». Libro d'artista; ogni tavola riproduce a stampa lo stesso o un analogo soggetto, virato e variamente distorto, su cui l'autore pinza frammenti di carte diverse (cartone, carta igienica, carte con diverse scritte e contrassegni) all'insegna di uno straniante 'collage a punto metallico'.



64. Zimpel, Julius - Birnbaum, Uriel (Illustrazioni di)

Das Buch Jona

Vienna, Rikola, 1921,

—

EDIZIONE TIRATA IN 300 ESEMPLARI.

€ 320

— in folio, legatura editoriale in cartonato ci color nero, titoli in tassello applicati al piatto, cc 24 compresa la prima e l'ultima bianca e il colophon, firmato a matita da Zimpel e Birnbaum; testo con capilettera illustrate con 17 belle illustrazioni in litografia impresse al solo recto. — *Professionale restauro al dorso, ma ottimo esemplare.*

Bella edizione di 300 esemplari. Nel colophon si legge: "Dieses Buch erschien im Verlag Neue Graphik der Ritold Verlag A.G. Es wurde auf den Stein gezeichnet von Ariel Birnbaum und geschrieben von Julius Zimpel. Den Handpressendruck der einmaligen nummerierten Auflage von 300 Exemplaren besorgte A. Berger". ["Questo libro è stato pubblicato da Neue Graphik, un marchio editoriale di Ritold Verlag A.G. È stato inciso da Ariel Birnbaum e scritto da Julius Zimpel. La stampa a mano dell'edizione unica e numerata di 300 copie è stata curata da A. Berger"].